

Il Popolo del Friuli

Udine - Anno V - N. 48

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

COL DUCE E PER IL DUCE

Mercoledì 19 Febbraio 1936 XIV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Pramperto 10 - Telefoni: 1.15 - 880

LE INSEZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2.00 - Necrologi L. 2.00 - Cronaca L. 2.00 - Presso Ufficio Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 2.38 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14
Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

L'aviazione non lascia tregua al nemico in fuga che si ritira verso sud

Da cinque a sei mila abissini uccisi un numero almeno doppio di feriti moltissimi prigionieri - Esigue perdite italiane: 134 morti e 523 feriti

RIPRESA MILITARE

Roma, 18 (per telefono).

La vittoria dell'Endera ha dato, insieme alla più forte armata abissina, i castelli di carta costruiti in tre mesi col sistema associato delle menzogne etiopiche e sanzioniste.

Cominciamo dai castelli di carta: Macallè è stata occupata dalle truppe italiane l'8 novembre scorso, ma sino dal 27 novembre, e fino a questi ultimi giorni, gli informatori sanzionisti europei, collaboranti con Addis Abeba, hanno alterato periodicamente le notizie di clamorose riconquiste abissine già avvenute e dell'imminente perdita italiana della città.

Il 6 dicembre l'invito speciale del "News Chronicle" parla di 600 mila abissini in marcia verso Macallè. Il 21 dicembre sono l'«Avanti» e il «Reuter» che annunciano da Addis Abeba la riconquista di Macallè e del territorio circostante. Il 14 gennaio, è lo stesso servizio di Macallè che annuncia l'occupazione di Macallè e del territorio circostante. Il 14 gennaio, è lo stesso servizio di Macallè che annuncia l'occupazione di Macallè e del territorio circostante.

Il 6 febbraio è l'«Havas» ad affermare da Addis Abeba, dimettendo le passate affermazioni, che «Macallè sarà ben presto ripresa, portandosi dietro di sé la caduta di Addis Abeba». Il 15 febbraio la radio britannica diffonde ancora una volta nel pomeriggio la drammatica notizia che le ore di Macallè italiana sono contate.

Ma in quel momento il tricolore sventolava già sulla cima dell'Amara Aradam, sbarazzando definitivamente il passo a tutte le superstizioni, sulla ripresa etiopica di Macallè italiana.

Così, in meno di un mese, tre grandi vittorie italiane si sono succedute in territorio etiopico: la robusta avanzata del generale Graziani fino a Neghelli, che ha frantumata e dispersa l'orgogliosa armata di Ras Desta, la controffensiva del Maresciallo Badoglio nel Tembien, che ha spezzato le forze aggressive di Ras Kassa, ed ora la conquista dell'Amara Aradam, che apre alla avanzata italiana le vie del sud e del sud-ovest.

La ripresa militare in Africa orientale prende ora un deciso carattere europeo. Armata, organizzata e consigliata da europei, l'Etiopia conduce la guerra con linee moderne tatticamente aggiornate, con strumenti perfezionati e con vasti rifornimenti di forze manovrate che riducono a insignificanti episodi complessi, la pratica della guerriglia, già tradizionale nelle guerre coloniali.

In questo vasto piano sul quale la generosa assistenza europea ha sollevato l'Etiopia, l'azione italiana si leva nei suoi atti significativi e politici. Tuttavia, il sanzionismo non si darà per vinto e non disarmerà l'azione, neppure smetterà il sinistro sistema delle sue favole. Si tornerà forse ora a parlare, come per Ras Desta, di «ritirata strategica» etiopica e di altre improvvise vittorie abissine.

Non importa. La guerra si combatte e si vince con le armi e in cui i loro informatori europei e sanzionisti, compresi fra la duplice avanzata concertata degli italiani, saranno automaticamente ridotti al silenzio.

E' stato più volte detto, e lo ripetiamo ancora oggi, che è soltanto sul territorio etiopico e con la azione militare che si dovranno cercare gli elementi decisivi della soluzione del conflitto. La mossa approvata dal Gran Consiglio del Fascismo la notte del 24 febbraio «considera le recenti vittorie delle nostre armi sui fronti etiopici e come fattori predominanti e determinanti della situazione». Questa è la norma dell'azione italiana, che si svolge pacata, ma dura ed inflessibile sino alla meta.

La Nazione ha solennemente compreso la gioia della nuova vittoria, ma sa che anche essa, come le precedenti, è la conseguenza naturale di tutta la preparazione italiana, la quale da gradualmente a suoi risultati infal-

libili e progressivamente risolutivi.

L'Italia ha i più vasti e decisivi obiettivi militari e politici. La fresca e pronta efficienza delle sue forze le consentirà, con perfetta libertà di manovra, di non avere fretta e di proseguire con solide tappe.

Le economie dei soldati

Asmara, 18

Durante il mese di gennaio ufficiali e soldati della Divisione «Gran Sasso» hanno realizzato economie per 3 milioni e 400 mila lire, delle quali hanno versato in Italia alle famiglie lire 3 milioni e 200 mila.

Badoglio al Duce

Roma, 18

S. E. Badoglio ha così risposto al Duce:

«Ringrazio V. E. per l'elogio rivolto a me agli ufficiali alle truppe.

«Esso ci sarà d'incanto a nuove lotte fino a completa: «mento grande impresa.

«Per volere di V. E., per virtù di capi e di truppe, i Morti di «Addis finalmente vendicati riposi- «sano in pace.

Badoglio».

Comunicato N. 129

Roma, 18

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda diffonde il seguente Comunicato N. 129:

IL MARESCIALLO BADOGGIO TELEGRAFICA:

LE PERDITE SUBITE DAL NEMICO NELLA BATTAGLIA DELL'ENDERA SONO INGENTISSIME; OVUNQUE ESSO HA TENTATO DI OPPORSI ALLA NOSTRA AVANZATA, HA LASCIATO IL TERRENO LETTERALMENTE COPERTO DI CADAVERI. SI POSSONO CALCOLARE 5 O 6 MILA GLI UCCISI, UN NUMERO ALMENO DOPPIO DI FERITI E MOLTISSIMI PRIGIONIERI.

LE PERDITE NOSTRE ACCERTATE SONO LE SEGUENTI: NAZIONALI CADUTI: UFFICIALI 12; TRUPPA 122; I FERITI: UFFICIALI 24; TRUPPA 499.

ERITREI CADUTI 54, FERITI 76 DELLA BANDA DELL'ENDERA; COSTITUITA CON GLI ARMATI DEL DECIO AILE SELLASSIE; UCCISI CADUTI 8, FERITI 7 DELLA BANDA DELLA AIBA.

DELLA MASSA DI APPARECCHI CHE HA PARTECIPATO ALLA BATTAGLIA, UNO DA BOMBARDAMENTO NON E' TORNATO ALLA BASE.

L'AVIAZIONE NON LASCIA TREGUA AI FUGGIASCHI CHE SI RITIRANO VERSO IL SUD.

Ras Mulughietà si presenta ferito e dimissionario al cospetto del Negus

Gibuti, 18

Notizie da fonte etiopica informano che lo sconfitto Ras Mulughietà sarebbe giunto al quartier generale etiopico accompagnato dal suo debole baluardo naturale come l'Amara Aradam.

Il Tembien isolato

La situazione strategica al fronte non è seguita alla vittoria dell'Endera dall'osservatorio del comando superiore esprimono la loro ammirazione per la classica condotta di guerra e la eleganza strategica con cui si è svolta la battaglia giorno per giorno.

Le strade della rotta seminate di cadaveri

La vigilia un ufficiale superiore spiegava ai giornalisti quali obiettivi si dovevano raggiungere. Alla fine della giornata i giornalisti constatavano che gli obiettivi indicati erano infatti raggiunti.

La mattina del 15 l'attacco finale, sferrato scientificamente contro i tre puntelli finali del baluardo, fece crollare in mano agli italiani l'intera Amara con grande sorpresa degli abissini che non credevano di essere in una condizione così critica.

Il crollo improvviso dell'intero sistema difensivo determinò il panico etiopico che travolse l'intero esercito di Ras Mulughietà forte di 80 mila uomini e composto in gran maggioranza di truppe regolari tra le meglio armate ed addestrate dell'impero.

Dense nebbie moltiplicate favorivano l'attacco finale italiano che preceduto da un intenso bombardamento di artiglierie e appoggiato poi dal fuoco delle mitragliatrici e delle mitragliatrici con efficacissima cooperazione degli aerei fu eseguito dalle truppe con grande slancio.

E' impossibile ancora precisare le perdite ingenti del nemico. I campi di battaglia sono coperti di morti e di feriti. L'alta chiglia italiana assicura un paffoso trattamento ai feriti.

Le strade della rotta, seminate di cadaveri. Nella pianura di Buia adesso errano senza padroni i cavalli di quegli orgogliosi squadroni di cavalleria etiopica che Ras Mulughietà aveva ammassato dietro le sue fanterie col folle, burbanzoso proposito di lanciarsi all'inseguimento degli italiani quando le sue trup-

Nostre squadriglie attaccano Dagabur

La vittoria dell'Amara Aradam pone le truppe italiane in condizione di assicurare la tranquillità di Macallè, che, secondo informazioni di alcune agenzie straniere ben note, era giunto domenica alle ultime ore di possesso in mano degli italiani.

Ginghe notizie da Harar, che la città di Dagabur ha subito ieri un nuovo attacco da parte delle nostre squadriglie, che hanno ripetutamente bombardato le posizioni etiopiche. Si ricorderà che questo è il ventiseiesimo bombardamento che subisce la città, ed è facile arguire come le sue possibilità di resistenza siano fortemente compromesse.

Così costituisce un grave mo-

di preoccupazione per Ras Nassebi, perché Dagabur rappresenta per lui la migliore delle piazzeforti avanzate del suo schieramento offensivo, giacché le altre città non costituiscono che dei posti di concentramento di truppe, ma non di resistenza.

Formidabili e generosi

Feriti abissini che fanno da morti - Una tortura che è invece soccorso di conforto

Enda Jesus, 18

Tra i numerosissimi prigionieri fatti dalle nostre truppe durante il vittorioso combattimento dell'Endera, alcuni interrogati, hanno fatto interessanti dichiarazioni, attraverso le quali appare come, dal Negus e dal Ras, sia stato diffuso, tanto fra l'esercito regolare come fra le bande di recente arruolate, la voce che, cadendo prigionieri degli italiani gli abissini sarebbero stati sottoposti a tortura.

Così si spiega come al sopraggiungere sul campo di battaglia dei nostri reparti alla ricerca dei feriti abissini, questi ultimi finissero di essere morti. I prigionieri sono inoltre concordi nel riaffermare l'impopolarità della guerra contro l'Italia.

Lo stesso grasmac Ajele Tambrè che, come è noto, è stato fatto prigioniero durante la scalata dell'Amara Aradam ha dichiarato che nessuno in Abissinia vuole la guerra ad eccezione del Negus e dei Ras. Il vecchio grasmac che ricorda di avere combattuto contro gli italiani nel 1896 non ha esitato a dichiarare che la forza e la potenza delle armate italiane si sono manifestate superiori a qualunque previsione.

I feriti abissini, che continuano ad affluire ai nostri ospedali, sono diligentemente curati, ed esprimono, concordemente riconoscenza e devozione per gli italiani che, descritti dai Ras come deboli nel combattimento e feroci nella punizione, sono, per contrario, apparsi formidabili e generosi.

Rastrellamento a ventaglio

Asmara, 18

I giornalisti stranieri che hanno seguito la battaglia dell'Endera dall'osservatorio del comando superiore esprimono la loro ammirazione per la classica condotta di guerra e la eleganza strategica con cui si è svolta la battaglia giorno per giorno.

Le strade della rotta seminate di cadaveri

La vigilia un ufficiale superiore spiegava ai giornalisti quali obiettivi si dovevano raggiungere. Alla fine della giornata i giornalisti constatavano che gli obiettivi indicati erano infatti raggiunti.

La mattina del 15 l'attacco finale, sferrato scientificamente contro i tre puntelli finali del baluardo, fece crollare in mano agli italiani l'intera Amara con grande sorpresa degli abissini che non credevano di essere in una condizione così critica.

Il crollo improvviso dell'intero sistema difensivo determinò il panico etiopico che travolse l'intero esercito di Ras Mulughietà forte di 80 mila uomini e composto in gran maggioranza di truppe regolari tra le meglio armate ed addestrate dell'impero.

Dense nebbie moltiplicate favorivano l'attacco finale italiano che preceduto da un intenso bombardamento di artiglierie e appoggiato poi dal fuoco delle mitragliatrici e delle mitragliatrici con efficacissima cooperazione degli aerei fu eseguito dalle truppe con grande slancio.

E' impossibile ancora precisare le perdite ingenti del nemico. I campi di battaglia sono coperti di morti e di feriti. L'alta chiglia italiana assicura un paffoso trattamento ai feriti.

Le strade della rotta, seminate di cadaveri. Nella pianura di Buia adesso errano senza padroni i cavalli di quegli orgogliosi squadroni di cavalleria etiopica che Ras Mulughietà aveva ammassato dietro le sue fanterie col folle, burbanzoso proposito di lanciarsi all'inseguimento degli italiani quando le sue trup-

pe avessero riconquistato Macallè.

Oggi il medesimo Ras in fuga coi resti dei suoi eserciti sconfitti ha alle sue calcagna la cavalleria aerea italiana che bombarderà i fuggitivi fino ad Amara Aradam ed a Fenavoa sul torrente Samre dove il nemico fuggente cerca di riordinare alla meglio le sue unità.

Nelle sole giornate del 16 e 17 corrente durante la battaglia dell'Endera l'Aviazione ha rovesciato sulle truppe di Ras Mulughietà in fuga più di 100 tonnellate di esplosivo. L'inseguimento dell'esercito in rotta è stato eseguito dall'Aviazione che, instancabile ha bombardato i fuggiaschi dall'alba al tramonto obbligandoli ad abbandonare il bestiame, le salmerie e le munizioni.

Messa sul campo di battaglia

Domunque, il nemico in fuga ha cercato di raccogliere, per dare carattere meno disordinato alla sua fuga, ma gli stormi di aerei hanno riscompigliato i superstiti seminando il panico nelle loro file e impedendo che potessero formare nuclei di resistenza.

Domenica mattina, in piena atmosfera guerresca, il Cappellano della «Vittoria Marica» ha celebrato la Santa Messa, alla presenza del Duca di Pistoia. L'altare era stato posto sul culmine del massiccio dell'Amara Aradam, vicino all'altare che regge la bandiera piantata dalla Cavalleria nera. E il vento agitava il tricolore che avvolgeva, simbolo di unione e della forza, auspicio di sempre splendide vittorie, l'altare.

Sul massiccio dell'Amara Aradam, il rastrellamento procede con tutte le norme della tecnica militare. Il vento alitava a tutto percorso, nelle vallate, nelle piccole gole, nei dirupi da battaglie di fanteria e di Cavalleria nera, che procedono a ventaglio.

Ogni angolo è frugato. Portatori e soldati di Sanità, guidati dai capi, hanno dato anch'essi, in questa battaglia, il loro grande contributo. Essi raccolgono e trasportano i feriti di sanità e feriti nemici, che vengono in massima parte sistemati nei quartieri militari.

L'opera della sanità

Una sapiente e lungimirante organizzazione sanitaria, ha permesso l'ammassamento dei feriti in un tempo inordinabilmente breve.

Le nostre sezioni sanitarie hanno compiuto il loro dovere, mentre più violenza imperversava la battaglia. Dicono di avere dato anch'essi il loro contributo di sangue. Nonostante l'enorme difficoltà, in due ore sono stati smistati e ricoverati i duecentocinquanta feriti della «Tre Giorni». Dagli ospedali da campo essi sono stati portati nelle retrovie con un'ambulanza chirurgica attrezzata in grande stile.

I feriti dimostrano, durante le operazioni uno stoicismo eroico e gli ufficiali medici dichiarano che, durante l'intervento operatorio, nessun ferito si è lamentato. Eppure molti di essi sono stati colpiti da proiettili «dram-dram».

L'entusiasmo delle truppe è altissimo. Per nulla stanchi, i nostri stupendi soldati anelano di avanzare ancora. Le colonne lanciate alla calcagna del nemico sono meravigliose per slancio e celerità sul difficile terreno reso pesante da questi ultimi giorni di pioggia.

I servizi logistici si sono distinti anche questa volta per la perfetta organizzazione ed hanno contribuito non poco al nuovo successo.

Ras Desta e Ras Sejum intascano molte sterline per forniture militari

Budapest, 18

Da un giovane operaio di Budapest si è appreso oggi che Ras Desta fino al giorno della clamorosa sconfitta, subita per opera del generale Graziani aveva un attendente ungherese. In una lettera all'amico budapestino spedita prima della battaglia di Dolo l'attendente descrive il seguente episodio:

«Durante una notte al campo, arriva alla sede del comando del capo abissino un piccolo uomo gobbo il quale viene subito fermato da un ufficiale inglese capo del servizio di spionaggio etiopico. L'uomo, di nome Kohen, viene interrogato dall'inglese e da altri due ufficiali europei i quali decidono di farlo giustizia immediatamente. A nulla valgono le suppliche del Kohen, il quale asserisce di essere intimo amico di Ras Desta e di avere fornito all'esercito abissino 28 mila fucili e 450 mitragliatrici di marca britannica. Solo un improvviso e casuale intervento del Ras, salva la pelle del Kohen il quale viene accolto, anzi, con tut-

ti gli onori nella residenza del capo.

«La mattina dopo l'attendente trovò dimenticato nelle tasche del Ras un biglietto in cui era scritto: «For Desta and Sejum lire sterline 30 mila». Da un successivo discorso l'ungherese poté sapere che i due Ras avevano incassato centinaia di migliaia di sterline con le forniture di armi fatte attraverso l'intermediario Kohen».

La lettera è stata consegnata ad un disertore dell'esercito abissino e spedita in Ungheria dal Kenya.

Il Duce riceve il Governatore della Libia

Roma, 18

Il Duce ha ricevuto il governatore generale della Libia Maresciallo dell'Aria Italo Balbo che gli ha ampiamente riferito sulla situazione generale di quella colonia.

Un savio in casa di pazzi

La «Leggenda delle chiacchiere»

Londra, 18

La questione del nuovo programma governativo della difesa è stata studiata di nuovo nella riunione dei ministri che ha avuto luogo stamane a Downing Street.

L'«Evening News», scrive che le spese supplementari per il Mediterraneo rappresentano un prezzo pagato dai contribuenti per il tentativo di realizzare il fallace principio della sicurezza collettiva.

Quella di Ginevra, prosegue il giornale, è una «Leggenda delle chiacchiere», che ha il solo utile di provocare la guerra mondiale, e il denaro che si spende per appoggiarla è gettato al vento.

Nei circoli politici si giudice probabile che la conversazione di Flandin con l'Ambasciatore italiano abbia ugualmente vertito sull'«embargo» del petrolio, e che Flandin abbia messo al corrente l'Ambasciatore italiano sui suoi colloqui con il Presidente del Consiglio cecoslovacco Hodza circa l'organizzazione del bacino danubiano.

L'esultanza di Roma per la vittoria

Il Duce acclamato dalla folla

Roma, 18

Stamane gruppi follosissimi di studenti universitari e medi con le bandiere delle proprie scuole hanno percorso incolonnate le principali vie cittadine per manifestare la loro esultanza della grande vittoria italiana dell'Endera.

Le colonne precedevano al canto degli inni fascisti fra le dimostrazioni di simpatia della popolazione. Le masse studentesche hanno poi tutte confluito verso piazza Venezia che rapidamente si è affollata di moltitudine acclamante che agitava festosamente vessilli e gagliardetti. Alla dimostrazione si è associata una folla sempre più numerosa di cittadini e in breve la piazza ha risuonato di grida entusiastiche inneggiando al Duce e all'Esercito.

L'invocazione «Duce Duce!» si è fatta più insistente e più attenta mentre l'adunata assumeva una vastità imponente. Gli applausi e le acclamazioni sono aumentate di intensità quando la vetrata del balcone centrale di palazzo Venezia si è aperta e il Duce è apparso.

Tra uno sventolio di vessilli la massa compatta ha innalzato verso di lui il grido di devozione e di fede e la manifestazione ferivissima si è protratta per qualche minuto.

Il Duce dopo aver sostato a contemplare il superbo spettacolo ha salutato romanamente la folla e si è quindi ritirato fra nuove acclamazioni vibranti.

La dimostrazione ha continuato ancora intensissima, poi gli studenti riordinati in colonna hanno lasciato la piazza al canto di «Giovinezza» dirigendosi con le bandiere alla testa verso la sede della Federazione dell'Urbe e ammassandosi nella adiacente piazza di S. Pantaleone. Le manifestazioni all'indirizzo del Duce e dell'Esercito si sono rinnovate calorosamente e le manifestazioni si sono fuse al canto delle canzoni di guerra e della rivoluzione.

Il segretario federale dal balcone di palazzo Braschi ha rivolto alla massa studentesca fervide parole esaltando l'eroismo delle nostre truppe e ricordando il contributo di sacrificio che a questa grande impresa coloniale dell'Italia fascista hanno dato gli stu-

Flandin e De Vasconcellos concertano la riunione del Comitato dei Diciotto

Parigi, 18

Il colloquio che Flandin ha avuto ieri col sig. De Vasconcellos si è svolto sui lavori del comitato dei periti che a Ginevra hanno studiato le condizioni tecniche delle sanzioni sul petrolio.

Il presidente del 18 ed il ministro degli esteri francese hanno esaminato egualmente a quale data il comitato dei 18 dovrà riunirsi per pronunciarsi sull'applicazione di tali sanzioni.

La data del 9 marzo sembra essere stata più particolarmente esaminata. Da avranno luogo consultazioni col Gabinetto di Londra e con gli altri governi interessati prima che una decisione sia presa dal sig. De Vasconcellos.

Flandin ignora ancora se si recherà a Ginevra in tale occasione. Tuttavia il ministro degli affari esteri sarà indotto ad essere presente alla riunione del comitato dei 18 se il signor Eden, segretario di stato al Foreign Office, vi si recherà.

La difficoltà che la legge sulla neutralità ha incontrato agli Stati Uniti non permettono più alla Lega di contare sopra una limitazione delle forniture di petrolio all'Italia. I sanzionisti arrabbiati potranno però opporre che la continuazione delle ostilità in Etiopia esige un rinforzo dell'attività comune della Lega contro l'Italia.

Nei circoli politici si giudice probabile che la conversazione di Flandin con l'Ambasciatore italiano abbia ugualmente vertito sull'«embargo» del petrolio, e che Flandin abbia messo al corrente l'Ambasciatore italiano sui suoi colloqui con il Presidente del Consiglio cecoslovacco Hodza circa l'organizzazione del bacino danubiano.

Preoccupazioni inglesi

La Camera dei Comuni pende dal labbro di Eden

Londra, 18

Alla Camera dei Comuni un deputato ha interrogato il ministro degli Esteri per sapere in quale misura l'impresa militare dell'Italia in Etiopia possa influire sulla garanzia data al trattato di Locarno dall'Italia e in quale misura gli impegni militari presi dalla Gran Bretagna in virtù di questo patto risultino aumentati.

Eden ha risposto: «Il trattato di Locarno non ha specificato la natura o l'estensione degli impegni militari che le Potenze firmatarie sono obbligate ad assumere. I punti sollevati dall'interrogazione sono quindi ipotetici».

Altri deputati hanno rivolto interrogazioni circa l'applicazione delle sanzioni chiedendo anche ad Eden se in seguito alla pubblicazione del rapporto degli esperti di Ginevra il governo si proponesse di intraprendere passi a Washington per indurre gli Stati Uniti a cessare i loro rifornimenti all'Italia.

A queste domande Eden ha risposto dichiarando che il governo, il quale aveva ricevuto il rapporto del comitato degli esperti, intendeva immediatamente pubblicarlo sotto forma di Libro Bianco. Il ministro degli Esteri ha soggiunto che nessuna data è stata ancora fissata per la riunione del comitato dei 18 e per quanto riguarda la questione di intraprendere passi presso gli Stati Uniti ha detto: «Questa questione riguarda i membri della Società delle Nazioni nel suo complesso. Sarebbe scorretto che il nostro governo intraprendesse un'azione individuale del genere di quella suggerita».

Ad un deputato che in seguito a questa risposta gli ha chiesto se il governo britannico avrebbe preso l'iniziativa di applicare le sanzioni sul petrolio, Eden ha ritenuto di non rispondere.

Le tariffe elettriche non subiranno aumenti

Il Duce riassume la discussione alla Corporazione

Roma, 15

La Corporazione dell'acqua gas ed elettricità ha tenuto oggi a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, la sua quarta riunione. Erano presenti i Ministri per le Finanze e per i Lavori Pubblici, il Vice Segretario del Partito on. Seneca, il Sottosegretario di Stato per le Corporazioni, per l'Interno, per le Finanze, per le Poste e Telegrafi, per gli Scambi e Aviazioni, per l'Agricoltura e Foreste, per la Bonifica Integrale.

Il Duce, accolto al suo ingresso da un vibrante saluto, ha avvertito che prosegue la discussione sul numero 1 dell'ordine del giorno: «Tariffe dell'energia elettrica».

L'on. Casali ricorda l'azione cameralistica dell'azienda elettrica del Governatorato di Roma e delle altre consociate distribuite nel paese, che rappresentano un'efficienza totale pari ad un decimo di quella delle società private. Esse sono utili ai Comuni e agli utenti e inoltre costituiscono una pietra di paragone per l'esercizio delle imprese industriali. Esaminando la questione generale, afferma che si può dire che l'industria elettrica in Italia è un'industria sana, con sufficiente margine di guadagno, richiedendo però vasti immobilizzi. Occorre tuttavia rendersi conto della psicologia del consumatore. Su questi si sentisse tutelato da un organo statale verrebbero, almeno in parte, eliminati gli attuali attriti e incompreensioni. E' perciò favorevole alla creazione di un Comitato corporativo, che in un primo tempo esamini le condizioni dei contratti per arrivare possibilmente a uno o più contratti tipo e in un secondo tempo alle tariffe, avvertendo però che questo esame dovrebbe, per essere efficace, adattarsi alle singole regioni d'Italia. Egli pensa che un coordinamento tecnico sia necessario anche perché in un prossimo avvenire si dovrà, seguendo lo sviluppo produttivo dell'economia nazionale, aumentare la produzione con nuovi impianti almeno al doppio degli attuali 13 miliardi. Concludendo l'on. Casali afferma che gli organi corporativi possono essere utili non solo agli utenti ma anche alle stesse imprese, le quali hanno perciò interesse di avvicinarsi ad essi e portarvi la loro collaborazione aperta e volontaria.

L'on. Motta si dichiara anche egli favorevole alla costituzione del Comitato corporativo che avrà la possibilità di chiarire i diversi problemi dell'industria elettrica. Rilevando affermazioni fatte da qualche camerata nel corso della discussione ricorda che le norme legislative furono adottate in una situazione particolarmente difficile nell'immediato dopoguerra, quando non vi era proporzione fra la deficienza di riducibilità idraulica da parte delle industrie elettriche e la richiesta del consumo, dato che la guerra aveva impedito ogni possibilità di nuovi impianti e da quando i prezzi del carbone iniziarono la loro notevole ascesa. Afferma che l'industria elettrica ha sempre subordinato l'interesse privato a quello superiore dello Stato, come ha dimostrato sia in occasione della legislazione sulle acque pubbliche, sia di quella stradale che essa ha disciplinatamente accettata pur non essendo stata interpellata nel corso dei lavori preparatori, come avrebbe desiderato per poter recare il contributo della sua esperienza. Ricorda come il sistema dei prezzi a scala mobile che è stato oggetto di critica, trovi, oltre che nella bilateralità del patto, piena giustificazione nella diversità degli usi e delle categorie che l'elettricità richiede.

Circa il rilievo fatto di gonfiamento dei capitali spiega come ciò non risponda al vero mentre l'emissione di titoli postergati fu vigilata e disciplinata dallo Stato. Né si dica che la rivalutazione del capitale sia consistita in un aumento di valore, dovendosi piuttosto intendere come una semplice nuova valutazione a seguito dei movimenti valutari fino alla stabilizzazione della lira. Quanto ai dividendi degli azionisti afferma non doversi dimenticare che gli oneri fiscali incidono sugli utili in misura non trascurabile e che essi perciò non sono aumentati sostanzialmente. Quanto ai prezzi medi nega che siano andati oltre il coefficiente della giusta remunerazione. Sono passati per il gruppo Edison da 29,4 nel 1931 a 21,78 nel 1935 e sono inferiori a quelli di alcune aziende municipali. Rivendica alle società elettriche le benemerenze acquisite verso il Paese, spesso attraverso rischi e perdite cui hanno fatto fronte con i capitali degli azionisti e nega che le Ferrovie dello Stato abbiano fatto impianti propri per sottrarsi alle pretese dell'industria privata. Vero è che le Ferrovie strutturarono ottimamente ed al massimo i propri impianti ed utilizzano solo per le «punte» gli impianti industriali. E' da ciò che deriva l'impressione non rispondente alla realtà che l'energia industriale costi di più. Ritiene poi indispensabile, se si vuole discutere nella sua interezza il problema, esaminare i rapporti intercedenti fra i produttori della materia di cui l'industria elettrica ha bisogno per i suoi impianti, specie in ordine ai prezzi praticati dai Concorsi produttori di tali materie, nonché di quelli fra l'industria elettrica e taluni suoi clienti divenuti alla loro volta produttori di energia e che, minacciando la concorrenza, costringono l'industria a comprare energia di cui in sostanza non ha bisogno, con-

cludendo nota che, per procedere ai nuovi impianti, essi dovranno potenziare le nostre risorse idroelettriche, saranno necessarie grandi mobilitazioni di capitali di cui va assicurata una giusta remunerazione in modo che non manchi al Paese tutta la quantità di energia della quale ha bisogno.

Sarcasti segnala la necessità che il Comitato corporativo si occupi anche dei piccoli impianti rurali, specialmente di quelli esercitati in forma corporativa, che tante benemerite si sono acquistate verso le popolazioni agricole.

Il Duce riassume la discussione, che ha voluto seguire durante quattro sedute per l'interesse dei problemi dibattuti riguardanti una massa numerosa di utenti.

Essi accoglieranno con soddisfazione l'annuncio che la Corporazione ha deciso che le attuali tariffe non subiranno aumenti.

Il Comitato Corporativo avrà dunque per compito di approfondire ulteriormente lo studio dei vari aspetti tecnici ed economici dell'industria elettrica che ha dinanzi a sé possibilità sicure di incremento e di sviluppo.

Alle ore 18 la riunione è rinviata a domani alle ore 10, presso il Ministero delle Corporazioni.

La neutralità americana

Il progetto di proroga

approvato anche dal Senato

Washington, 15

Il Senato ha discusso oggi il progetto che proroga al maggio 1937 la vigente legge di neutralità.

Il senatore democratico del Missouri Clark, uno dei capi del gruppo isolazionista, ha presentato un progetto di legge per prorogare fino al 29 maggio 1936 la legge attuale. Egli ha spiegato che presentava il progetto allo scopo di permettere il voto di una legge permanente durante l'attuale sessione del Congresso. Il Senato ha risposto con 61 voti contro 16 il progetto Clark e quindi ha approvato, senza che venisse richiesto l'appello nominale, la proroga fino al 1. maggio 1937 della vigente legge di neutralità completa, con i due noti emendamenti già approvati dalla Camera dei rappresentanti ieri.

La votazione è stata preceduta da una breve dichiarazione durante la quale è stato, fra l'altro, presentato un emendamento per la restrizione delle esportazioni di materiale bellico in eccesso alle quantità normali. Questo emendamento è stato respinto a grande maggioranza.

Cot voto odierno si chiude il dibattito parlamentare circa il problema della neutralità esecutiva sicura l'approvazione del progetto di proroga anche da parte del presidente.

Il calendario dei Littoriali della cultura e dell'arte

Roma, 15

Il Vice Segretario del P. N. F. on. Seneca ha così stabilito il calendario dei Littoriali della cultura e dell'arte che si svolgeranno a Venezia dal 20 al 26 febbraio:

20 giovedì, ore 8.30: riunione delle commissioni del convegno di dottrina del Fascismo e del convegno di musica, del concorso di composizione musicale, di esecuzione di cori e quartetti. — Ore 9 inizio di tali convegni. — Ore 13 continuazione dei convegni. — Riunione della commissione del concorso per un film a formato ridotto. — Proiezione di film riservata alla commissione. — Ore 21 esecuzione di cori e quartetti.

21 venerdì, ore 8.30: riunione delle commissioni dei convegni di arti figurative e cinema. — Ore 9 inizio di tali convegni. — Continuazione dei convegni del giorno 20. — Ore 15 continuazione dei convegni. — Proiezione di film riservata alla commissione. — Ore 21 esecuzione di cori e quartetti.

22 sabato, ore 8.30: riunione delle commissioni dei convegni di politica estera, coloniale e di studi scientifici. — Ore 9 inizio di tali convegni. — Continuazione dei convegni iniziati il giorno 21. — Ore 13 continuazione dei convegni. — Proiezione di film riservata alla commissione. — Ore 21 esecuzione di cori e quartetti.

23 domenica, ore 9: continuazione dei convegni iniziati il giorno 22. — Ore 9.30 riunione della commissione del concorso di giornalismo. — Ore 10 svolgimento della prima prova di concorso di giornalismo. — Tema di politica. — Ore 10 riunione della commissione dei concorsi per una composizione narrativa e per una composizione poetica. — Ore 11 manifestazioni inaugurali. — Ore 21 rappresentazione dell'opera «Orfeo» del maestro Malipiero al teatro «La Fenice».

24 lunedì, ore 8.30: riunione della commissione del convegno di prosa e poesia. — Ore 9 inizio del convegno di prosa e poesia. — Ore 9.11 svolgimento della seconda prova del concorso di giornalismo. — Tema: notizia di cronaca. — Ore 10 riunioni delle commissioni dei concorsi per una monografia di carattere corporativo, per una monografia di carattere demografico, del concorso di architettura, del concorso di pittura, di manifesto e di illustrazione di un libro. — Ore 13 continuazione del convegno di prosa e poesia. — Proiezione di film riservata alla commissione. — Ore 15-17 svolgimento della terza prova del concorso di giornalismo, tema di sport. — Ore 21: esecuzione di cori e quartetti.

25 martedì, ore 8.30: riunione

della commissione del convegno di teatro. — Ore 9 inizio del convegno. — Continuazione del convegno di prosa e poesia. — Ore 10 riunione delle commissioni dei concorsi per una monografia di carattere coloniale, per una monografia di medicina, per un soggetto cinematografico, del concorso di ingegneria, dei concorsi di scultura. — Ore 13 continuazione dei convegni. — Proiezione di film riservata alla commissione. — Ore 21 esecuzione di cori e quartetti.

Il Bollettino dell'Aeronautica

Il Duca d'Aosta promosso generale di Divisione

Roma, 15

L'odierno bollettino ufficiale del Ministero dell'Aeronautica reca le seguenti promozioni:

Arma Aeronautica. — Ruolo navigante. — S. A. R. Amleto di Savoia. Duca d'Aosta pilota III Brigata aerea e promosso al grado di generale di divisione a decorrere dal 15 febbraio 1935 ed è nominato comandante della I Divisione Aerea.

Generali di Divisione. I seguenti generali di divisione sono promossi a scelta assoluta al grado di generale di squadra: Pinna Piero, Lombardi Vincenzo, Rotta Aurelio, Priolo Francesco, Tedeschi-Ladri Genaro. È promosso per merito straordinario al grado di generale di squadra ai sensi dell'art. 35 del decreto legge 23 gennaio 1935 N. 314.

Generali di Brigata. I seguenti generali di brigata sono promossi a scelta assoluta al grado di generale di divisione: Biagini Luigi, Faurer Corso, Ajmone Cat Mario è promosso per merito straordinario al grado di generale di divisione ai sensi dell'art. 25 del R. D. L. 28 gennaio 1935.

Colonelli. I seguenti sette colonnelli sono promossi a scelta assoluta al grado di generale di brigata: Toccolini Tullio, Lodi Ettore, Chiappelli Luigi, Matricardi Attilio, Magliocco Vincenzo, Santoro Giuseppe, Marchesi Vittorio.

Ereole Ercolo, pilota, è collocato fuori quadro ai sensi dell'art. 35 lettera C della legge 6 gennaio 1931 N. 98 a decorrere dal 1. ottobre 1935.

Briganti Alberto pilota 31° stormo bombardamento trasferito alla 1°

brigata aerea con funzione di comandante dal 1. marzo 1935.

Velardi Vincenzo pilota 1° Stormo C. T. (Campofornello) trasferito al 6° Stormo C. T. quale comandante dal 15 gennaio 1935.

Urbani Aldo pilota 13° stormo bombardamento quale comandante dal 15 gennaio 1935.

Arturo Volontari nell'Esercito

Roma, 15

Il Ministro della Guerra ha aperto un arruolamento volontario nei reggimenti di cavalleria, guardia alla frontiera (fanteria, artiglieria d'armata, genio di corpo d'armata) e nel reggimento ferroviari. A tale arruolamento con ferma di due anni possono concorrere i giovani nati negli anni 1913, 1916, 1917, nonché i giovani nati nell'anno 1918 che compiono il 18° anno di età entro il dieci aprile 1936 XIV. Possono altresì concorrere i giovani nati negli anni 1911, 1912, 1913, 1914 e 1915 che siano stati riformati alla leva o dichiarati rivedibili o assegnati ai servizi sedentari di penale di buona condotta, di riforma di rivedibilità o di assegnazione ai servizi sedentari. Le domande devono essere presentate dagli aspiranti non più tardi del 25 marzo 1936 XIV al comando del proprio Distretto di leva o di residenza corredate dai certificati di nascita di cittadinanza, di penale di buona condotta, dell'atto di assenso per i minorenni di età, della tessera di iscrizione al P. N. F. od ai Fasci Giovani di Combattimento.

Le norme e le condizioni per la ammissione sono indicate per disteso nel relativo manifesto che sarà prossimamente affisso nei principali Comuni del Regno ma gli interessati potranno avere ulteriore informazione e chiarimenti loro occorrenti dai comandi di distretti militari.

Al riuolo nel reggimento di fanteria, artiglieria d'armata e genio di corpo d'armata, nella guardia alla frontiera avranno la precedenza gli appartenenti alle zone alpine e limitrofe nonché alle zone montane degli Abruzzi, della Sila, dell'Irpinia e del Sannio. Gli ammessi a tale arruolamento dopo un adeguato periodo di istruzione saranno assegnati a reparti guardie di frontiera, ove godranno di speciale trattamento stabilito per gli appartenenti a tali reparti. Potranno inoltre essere nominati soldati scelti e conseguire i gradi di caporale e caporal maggiore secondo le norme vigenti sull'avanzamento a sergente e proseguire poi, se idonei e prescelti in relazione alle esigenze organiche, nella carriera continuativa ed ottenere rafferme di un anno nel caso in cui non potessero conseguire la nomina a sergente.

Il nuovo Federale di Pisa

Roma, 15

Il « Foglio di disposizioni » del P. N. F. N. 333 reca: Il Duce, su proposta del Vice Segretario del P. N. F., ha nominato il fascista Severo Cecconi (iscritto nel P. N. F. dal 1. agosto 1921) Segretario del Federale di Pisa in sostituzione del fascista Giulio Buonocristiani mobilitato in una battaglia di Cambrice. Nella destinazione in A. O. Lo scambio delle consegne sarà effettuato sabato 22 febbraio XIV alle ore 10.30 di notte al Prefetto della Provincia.

Procedura americana

Un altro po' di ossigeno al morituro Hauptmann

New York, 15

Il Governatore della Nuova York, Hoffman, ha deciso di accordare una nuova proroga alla esecuzione della sentenza che ha condannato a morte Hauptmann. Il Governatore spera ancora in una confessione del condannato e desidera interrogare nuovamente il teste principale di accusa Condon, non appena questi sarà ritornato dalla crociera navale a Valparaiso.

Circo equestre distrutto da un incendio

Kavarski, 15

Un Circo equestre è stato distrutto da un violentissimo incendio. Molti cavalli ed orsi sono periti tra le fiamme. Alcuni componenti il personale del Circo sono rimasti ustionati gravemente. I danni ascendono a circa 10 milioni di lire.

GRAVE SITUAZIONE IN SPAGNA

La legge marziale proclamata a Saragozza, Alicante e Valencia

Azana pronto a costituire il nuovo Ministero

Madrid, 15

La situazione politica spagnola, che attraverso alternative di sereno e di rapidi ammutinamenti aveva offerto tuttavia in questi ultimi tempi una impressione di una certa stabilità, è stata convulsa improvvisamente dai risultati delle elezioni. Le sinistre, ottenendo una vittoria che neppure essa sperava, si sono innalzate e hanno offerto l'occasione ai soliti elementi estremisti di piazza di creare dei disordini, per cui è stato necessario il pronto ed energico intervento del Governo.

Stamane la capitale si è svegliata sotto l'incubo della minaccia di sciopero dopo una giornata di agitazioni e di disordini culminati con tentativi di folla accitata di rimettere in libertà i condannati politici.

La situazione fin da ieri è apparsa abbastanza grave tanto da indurre le autorità a proclamare la legge marziale a Saragozza, ad Alicante ed a Valencia. La situazione a Valencia appare piuttosto oscura a causa della completa interruzione di tutti i mezzi di comunicazione con la capitale. Secondo le ultime informazioni, la truppa sarebbe entrata nella prigione, cercando di reprimere l'ammutinamento dei detenuti. Nei conflitti vi sarebbero stati parecchi feriti.

A Saragozza, quando è stata annunciata la proclamazione della legge marziale, l'agitazione della popolazione è divenuta così grave che le autorità, dopo soli 30 minuti, hanno ritenuto prudente di revocare tale proclamazione. Una smentita ufficiale è stata opposta alla voce corsa all'estero circa l'abbandono del palazzo presidenziale da parte del presidente Alcalá Zamora per timore di disordini.

Emanuel Azana, capo del fronte popolare, ha dichiarato in una intervista: « I nostri nemici politici non hanno da temere nulla. Non si tratta di fare vendette. Ora che sono noti i risultati delle elezioni, io sono pronto ad accettare il potere ed a formare un Governo integralmente repubblicano. Se ricevessi l'incarico di formare il ministero assolverei tale compito in poche ore ».

Molta gente, intanto, temendo complicazioni, rappresaglie e disordini, ha cominciato da ieri ad attraversare la frontiera.

Il noto finanziere March è uno tra questi. Il Governo, intanto, ha ordinato una rigorosa vigilanza delle frontiere presso le quali sarebbero state inattive numerose automobili a mezzo delle quali si presume che venisse tentata l'esportazione clandestina di capitali.

Secondo notizie da Gibilterra sono colà giunti numerosi profughi. Fra essi si trova l'ex ministro Eloy Vaqueiro. Gli alberghi di Gibilterra sono affollatissimi di questi profughi e continuano ad essere interpellati telefonicamente per sapere se possono ospitare altre persone.

La notizia secondo la quale un comitato rivoluzionario era stato costituito a Madrid nel palazzo delle Poste, allo scopo di impadronirsi delle comunicazioni postali, viene dichiarata priva di fondamento.

Rivolta comunista nel Paraguay

Il Presidente Ayala fuggito? Combattimenti nelle vie

Montevideo, 15

Il tentativo del colonnello Franco di far cedere il potere, ora esiliato a Buenos Aires, di instaurare un regime comunista al Paraguay ha lasciato un vivo fermento soprattutto in mezzo alla classe operaia ed agli ex combattenti al Chaco. In questi giorni si sono avute dimostrazioni per le vie della capitale del Paraguay. Per quanto il Governo abbia interrotto le comunicazioni col l'estero, da forte autorevole si sa che ad Asunción è scoppiata una rivoluzione di carattere comunista. Il Governo ha fatto procedere all'arresto dei dirigenti del movimento, fra cui alcuni ufficiali partigiani del colonnello Franco, considerato eroe nazionale per le sue gesta al Chaco, ma non ha potuto stroncare l'agitazione.

Buenos Aires, 15

Giunge notizia che Ayala, Presidente della Repubblica del Paraguay sia fuggito.

Luis Arias, Ministro degli Affari Esteri, è prigioniero dei rivoluzionari i quali sarebbero ora completamente padroni della situazione.

Le comunicazioni con Asunción sono rimaste interrotte per parecchie ore, ma il silenzio è stato rotto stamane. Informazioni recentissime confermano che è stato un comitato che annuncia la formazione di un nuovo Governo.

La rivolta diretta contro il regime liberale di Ayala è cominciata dall'esercito: tre reggimenti si sono uniti alla insurrezione condotta dal colonnello Smith. Queste forze si sono unite contro le truppe locali comandate dal famoso generale Estigarribia capo delle forze vittoriose nella guerra del Gran Chaco. Tuttavia l'esercito a Larca ora le truppe che erano rimaste fedeli si sono arretrate agli insorti. Combattimenti si sono svolti nelle vie di Asunción durante la giornata, ma la capitale sarebbe ora calma.

Il colonnello Smith attenderebbe il colonnello Franco, capo supremo della rivolta. Si conferma pure che il governo argentino ha ordinato alla flotta della cannoniera di risalire il fiume Paraná per andare alla frontiera paraguayana per poter far fronte ad ogni evenienza.

Altri disordini alla Scupcina

Alcuni deputati feriti nelle colluttazioni

Belgrado, 15

Stamattina i disordini si sono rinnovati alla Scupcina. In una forma più violenta del solito. Il Ministro Ledić chiede il progetto di legge di bilancio venga portato davanti alla Camera, qualora la commissione parlamentare delle finanze non riuscisse a terminare entro tre giorni i suoi lavori. Il disordine è l'ostinazione a mettere ai voti la proposta, ma i deputati dell'opposizione si scagliano contro gli avversari per impedire la votazione. Nella colluttazione alcuni deputati rimangono feriti in particolar modo il deputato Mirovici. La seduta, sospesa due volte, è rinviata al 25 febbraio.

Minatori salvati dopo 40 ore di seppellimento

Mosca, 15

Un franamento ha seppellito 14 minatori nella miniera del Bacino del Donetz. Dopo 40 ore trascorse al fondo del pozzo, fu possibile salvare i minatori, i quali erano stati alimentati durante quel periodo, a mezzo di un tubo azzionato con apparecchi pneumatici.

L.52 costa l'abbonamento al POPOLO del FRIULI



Crecento case di moda di tutta Italia hanno creato per l'eleganza delle nostre donne d'ogni ceto, migliaia di modelli di abbigliamento idealmente e materialmente italiani. Artisti e operai, industriali e artigiani hanno collaborato a questa nobile fatica ed attendono il premio del loro sforzo. Essi hanno compiuto il loro dovere.

Donne d'Italia, compilate il vostro col preferire i modelli nati dall'ingegno e dal lavoro della nostra gente! Preferite nei vostri acquisti i modelli contrassegnati colla marca di garanzia applicata dall'Ente Nazionale della Moda e le ditte che ne saranno provviste. La marca dell'E.N.M. è un segno inconfondibile di aristocrazia dell'abbigliamento genuinamente italiano.

L'elenco delle Ditte titolari di modelli contrassegnati colla marca di garanzia dell'Ente Nazionale della Moda, di concerto col Comitato per il Prestito Nazionale, o l'elenco dei fornitori dei relativi tessuti saranno inviati gratis a tutti i richiedenti, o si trovano in distribuzione presso i Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa del Regno e presso il Comitato per il Prestito Nazionale - Roma.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA CIVIDALE

CIVIDALE

In memoria di Michele Garup
Ieri, nella chiesa parrocchiale di S. Leonardo, è stata celebrata una messa in suffragio della Camicia Nera scelta Michele Garup, deceduto in combattimento nel Tembien il 21 gennaio u. s. Assistevano alla cerimonia, oltre a tutte le autorità politiche e militari del luogo, anche il Console Comandante la 53ª Legione Al-



le, indicandone la quantità e la qualità (tenere o duro) ed il luogo di deposito. Le denunce dovranno dichiarare il quantitativo del frumento detenuto alla data del 15 corrente e dovranno essere presentate entro il 24 p. v. debitamente firmate secondo il modulo da ritirarsi dagli interessati presso l'Ufficio Comunale.

S. GIOVANNI AL NATISONE

Nel Fascio
Oggi alle 16.30, nella sede del Fascio, si riuniranno tutti i dirigenti e i locali organizzatori fascisti per la visita del nuovo ispettore federale della II. Zona di Cividale, dott. cav. Rinaldo Accorini.

In tale riunione sarà insediato il nuovo Direttorio del Fascio Femminile.

Per un ricordo di guerra
In questi giorni furono a San Giovanni al Natisone i funzionari del Ministero delle Finanze e ufficiali superiori del Corpo della R. Guardia di Finanza, i quali, assieme al Podestà, si recarono in località ponte di Visinale, allo scopo di prendere accordi per la inaugurazione di un cippo a ricordo del primo colpo di fucile sparato nel maggio 1915 dagli appartenenti al nostro glorioso Esercito. Infatti, il 23 maggio 1915, verso l'imbrunire, due guardie di Finanza poste in difesa del vecchio ponte sul torrente Iudrio, in località Visinale-S. Rocco, sparavano vari colpi di fucile contro una pattuglia di soldati austriaci che cercava di far saltare il ponte stesso. Due militari nemici in tale occasione rimasero uccisi.

Parè che la inaugurazione del cippo sia stata fissata per il 24 maggio, anniversario dell'entrata in guerra.

Comitato E. O. A.
Il Comitato Ente Opere Assistenziali si riunirà oggi, alle 17 (e non alle 11 come è stato pubblicato ieri) nella sede del Fascio.

Pro opere assistenziali
Hanno offerto pro E.O.A.: rag. Aldo De Luca lire 40; Gio. Battista Piccoli 10; co. dott. Antonio Lovarova 50; Lina Tomadoni in Lucra 30; co. Francesco di Trento (seconda offerta) lire 51 di vino e Kg. 40 di fagioli; comm. Pietra (Villanova) lire 27 di vino; fratelli Montina di Dolegnano lire 338.30; Maria Catuccia di Medezza (terza offerta) lire 10; fratelli Felcaro, negozianti di San Giovanni Kg. 40 di carne.

ATTIMIS
Beneficenza
Si è costituito nel Capoluogo un apposito Comitato per assicurare il funzionamento dell'Asilo d'infanzia. Hanno offerto: prof. don Ugo Zani e don Giovanni Ferro lire 200; dott. Nicolò Sidotti e famiglia lire 100; signor Romano Binotti podestà 50; nob. famiglia conti d'Attimis 100; nob. famiglia conti Di Mestri 100; contessa Maria Strassoldo 100; m. Rizza e famiglia 20; Del Negro Gino e famiglia 50; sig. Del Negro G. e famiglia 50; sig. Cencig Giuseppe e famiglia 25; don Domenico Cattarossi 20; sig. Guarotta Antonio e famiglia 100; rag. Giorgianni Daniele, segretario comunale, lire 50; Giacomo Scubia 10; Pietro Orlando e famiglia 20; le offerte continuano.

BASILIANO
Agli operai partenti per l'A. O.
La sera del 17 corr. una moltitudine di cittadini si era radunata attorno agli apparecchi radio per sentire le notizie della grande vittoria italiana dell'Arad. La festa della Dopopolavorio comunale era gremitissima ed erano pure radunati gli operai prossimi alla partenza per l'A. O. Alla fine della trasmissione del "Giornale radio" ha parlato agli operai presenti il Segretario Comunale rag. Serra, ricordando loro che l'operaio italiano in A. O. forma il secondo Esercito coloniale agli ordini del Duce. Dopopolavoristi, operai e cittadini con vivo entusiasmo hanno inneggiato al Re ed al Duce e cantato ripetutamente gli inni della Rivoluzione.

PASIAN DI PRATO
Gli esami dei premilitari
Alla presenza del comandante la 63. Legione, console Mossi, si sono ieri svolti gli esami dei premilitari iscritti al primo corso. Il console ha avuto modo di rendersi conto della preparazione degli allievi, veramente ottima. Tutti gli esaminati hanno ottenuto la idoneità ed hanno ottenuto la nomina di allievi premilitari scelti i seguenti giovani: Ambrosio Danilo; Degano Gino; Degano Ruggero; Pagnutti Sergio; Leita Bruno; D'Oglio Zairo; Rossi Emilio; Rosso Giuseppe.

Il più vivo plauso hanno riscosso le esibizioni ginniche e di canto, con le quali si è chiuso il raduno.

CODROIPO
Messa in suffragio dei Caduti in A. O.
Tutte le Associazioni e le rappresentanze, coi rispettivi gagliardi, le Camicie Nere, ed i cittadini sono invitati ad intervenire alla messa in suffragio della Camicia Nera Teofilo Toso e dei militari del Presidio di Codroipo caduti in Africa Orientale sul

campo della Gloria. La funzione sarà celebrata venerdì 21 corrente alle ore 11 antimeridiane nella Chiesa Arcipretale. Dalle ore 11 alle 12 tutti gli uffici, negozi ed esercizi pubblici dovranno rimanere chiusi. Le autorità si aduneranno alle ore 10.45 presso la sede del Fascio (casa Polano).

Beneficenza
Al locale Asilo Infantile in morte di Flavio Quadruglio sono pervenute offerte varie minori per lire 14.50.

CAMPOFORMIDO
Gli esami dei premilitari
Il giorno 17 si sono svolti gli esami dei giovani premilitari iscritti al primo corso generale, alla presenza del console Mossi, comandante la 63. Legione. Personalmente egli ha voluto rendersi conto della efficienza perfetta del reparto ed ha rivolto parole di incoraggiamento e di premilitari, che si sono esibiti anche in un saggio di canti di guerra. Ha avuto parole di vivo compiacimento per il direttore del corso C. M. Serafino Slobbe e per l'istruttore C. N. scelta Giovanni Greggio.

I seguenti giovani hanno ottenuto la nomina ad allievi premilitari scelti: Visentini Beniamino, Romanelli Giuseppe, Cantarutti Giuliano, Zuliani Napoleone, Zuliani Paolo, Zanini Bruno, Pozzo Giuseppe.

GEMONA
In memoria dei militi Caduti al Tembien
Lunedì sera, presenti tutte le autorità comprese il Comandante del Gruppo Legioni friulane, le rappresentanze delle organizzazioni del Regime, associazioni e comitati, si è svolta la funzione religiosa celebrata da mons. Arciprete, in memoria delle tre Camicie Nere C. S. Sparaco Bressani, C. N. scelta Ferdinando Baracchini, C. N. scelta Forgiarini, i primi militi della nostra città, caduti da valorosi sul fronte eritreo.

L'esultanza per la vittoria
Tutti i paesi erano ieri imbandierati e festanti: da ogni edificio pubblico che privato sventolava il tricolore ed in tutti i ritrovi venivano commentate con il più vivo entusiasmo le ultime notizie sulla grandiosa offensiva sferrata dalle nostre valorose truppe per la conquista dell'Arad. I primi bollettini erano stati accolti entusiasticamente, con la più viva ammirazione per i nostri combattenti e per il Maresciallo Badoglio, artefice della gloriosa vittoria.

Una disgrazia
Rino Calligaro è stato portato al nostro Ospedale avendo riportato in una caduta la recisione del tendino. La ferita è stata giudicata guaribile in 15 giorni.

VENZONE
La commemorazione di Alfredo Giorgini
Con rito austero è stata commemorato il Caduto fascista Alfredo Giorgini, primo olocausto della Milizia con la partecipazione di tutte le autorità locali, associazioni e istituzioni locali.

Alle ore 11.30, sotto la loggia municipale, ove è murata una lapide che ricorda il sacrificio della giovanissima Camicia Nera, erano adunati Balilla, Avanguardisti, Giovani Fascisti, Scolaresche, Fascio Femminile.

Il Segretario del Fascio, mentre si collocava una corona d'alloro, ha ordinato il saluto al Duce e quindi ha fatto l'appello del Caduto.

TOLMEZZO
Corso per assistenti alle Colonie estive
Nel prossimo mese di marzo, avrà inizio un corso per aspiranti assistenti di Colonie estive. L'ammissione a detto corso non richiede il pagamento di alcuna tassa, ma soltanto i seguenti requisiti: avere superato il diciottesimo anno di età, avere superato la 5. classe elementare od in mancanza, avere servito lodevolmente nelle Colonie estive per un anno; possedere sana e robusta costituzione fisica, comprovandola con certificato sanitario.

Le domande di ammissione dovranno essere presentate al Fascio Femminile entro il 29 corr., su apposito modulo che il Fascio stesso fornisce a richiesta.

Il listino dei prezzi
La Commissione Intercomunale per l'adeguamento dei prezzi, nella seduta del 15 corr. ha pubblicato il seguente nuovo listino dei prezzi da praticarsi ai generi di prima necessità nella zona:

Pane I. qualità confezionato con farina tipo 1 gr. 170-200 pasta molle al kg. lire 1,70, idem gr. 250-300 lire 1,35; Pane comune con farina tipo 2 forme gr. 250 lire 1,40; farina frumento tipo 0, 1,65; di granoturco bianca e gialla comune lire 1,35; idem nostrano 1,05; Pasta alimentare comune extra 2,25; riso camolito extra 1,55; fagioli secchi comuni 2,50; fagioli friulani 12; stoccafisso Hammerfest 5,50; lardo alto nostrano 6,80; strutto nostrano 7; formaggio reggiano e parmigiano 1934 lire 8,50; lattiera 3 mesi 6; burro lattiera Friuli 10,50; olio di oliva extra vergine I. a 6,50; 2. a 6,20; zucchero cristallino 6; caffè Santos 30 (tostato); carbone vegetale lire 0,30; latte al litro 0,75; sapone tipo unico, da bucato: pezzi da gr. 200 lire 0,50, da gr. 400 lire 1; petrolio lire 4 al litro; granone nostrano lire 85 al quintale.

Carne: bue o giovenca I. taglio con osso e giunta 5,2; taglio 4; I. taglio senza osso 7,50; id. polpa depurata lire 8; vacca I. taglio lire 4,2; taglio lire 3,50; I. taglio senza osso 6,50; id. depurata 7; vitello I. taglio 4,50, 2. taglio 4.

Una culla
Una bambina è venuta ad allietare la casa del camerata Erminio Damiani. Rallegramenti e auguri.

Nei cinema
Oggi mercoledì, al Teatro De Marchi sarà proiettato il film italiano «La porta segreta». Giovedì sera, dalle 18, il brillantissimo film più in italiano, «L'ultimo del Bergerac». Documentario Lucie sonoro e cartoni animati. Al Cinema Teatro Don Bosco, prossimamente «Le Scarpe al Sole». Film della guerra e degli Alpini.

Un lutto
Si è spenta in Lecco all'età di anni 84, la signora Lucia Spilotti in Flori, madre del camerata Amadeo, insegnante presso le nostre Scuole elementari e Segretario del R. Ispettore Scolastico. Ai congiunti, porgiamo vive condoglianze.

RAVASCLETTO
Beneficenza
Sono pervenute al locale Comitato O. N. B. numerose offerte, destinate alle Istituzioni del Regime in memoria del compianto squadrista Ezio De Crignis; la presidenza del locale Comitato vivamente ringrazia quanti hanno voluto onorare, beneficando, la memoria dell'estinto.

Diamo l'elenco delle offerte: Carlo Butussi lire 1; Gruppo Alpino Zovello-Ravascletto 10; Clemente Casanova 1; Emilio Casanova 1,50; Marcello Piazzotta 0,50; Aneddo Pustetto 1; Antonio Butussi 1; Isola De Crignis 2; Iolanda De Crignis 2; Creste Di Vora 1; Giovanni Silvestro 1; Augusto De Crignis 1; Erminio De Crignis 1; Orazio Nodale 1; Umberto Samassa 2; Carlo Fabris 2; Giorgio Mazzilli 1; Caterina Butussi 1; Ida Tosio 2; Silvio Roveretto 3; Carlo De Crignis 2; Mario Buzzi 2; Ovidio De Crignis 2; Augusto De Pozzo 1; Luigi Casanova 2; Guerrino De Crignis 3; Angelo Roveretto 1; Battista De Pozzo 4; Carlo De Crignis 2; Onorio Della Pietra 1; Eugenio De Crignis 1; Alfonso De Pozzo 1; Giuseppe Barbacetto 5; Pietro De Infanti 2; Benedetto Toso 5; G. B. Adamo Colle 0,50; Giuditta Prodorutti 0,50; Albina De Crignis 2; Ancilla De Colle 2; Celso De Crignis 1; Telesina De Infanti 1; Giovanni Della Pietra 1; Gino Cecconi 5; Benedetto Raber 5; Lino Del Fabbro 1; Marcello Stua 10; Evaristo Rotter 5; Giovanni Comper 2; Antonio Del Fabbro 5; Giuseppe Buzzi 5; Domenico Romano 5; Giuseppe De Crignis 2; C. M. Prodorutti G. 2; Vito Watschinger 10; Epifanio Della Pietra 1; Giuseppe De Pozzo 2; Attilio Della Pietra 2; Francesco Gumini 2; G. B. De Pozzo 1; Egidio Pertoldi 5; Pontalillo Brovadan 5; Luigi De Stalis 1; Daniele Barbacetto 3; Tullio De Infanti 2; Silvio De Crignis 5; Giuseppe Della Schiava 5; Lina Di Vora 5; Ines Franz 5; Battista Del Negro 5; Alberto Del Moro 10; prof. Giuseppe Maor 1; Ermete Pustetto 1; Pietro Della Pietra 2; Famiglia Micoli 5; Renato Gressani 10; Albino Casanova 5; Gio. Batta Josio 1; Anna Clerici Barbacetto 5; Eugenia Dorati 5; Giuseppe Screm - Maria Casanova 20. Totale offerte lire 260.

La famiglia dello squadrista Ezio De Crignis ha offerto alle Istituzioni del Regime lire 200.

VERZEGNIS
La chiusura del corso premilitare
Si è chiuso il corso premilitare che ha dato esito soddisfacente per gli ottimi risultati conseguiti, sia dal lato militare, sia da quello dell'assiduità degli iscritti alle lezioni, svoltesi sotto la direzione del camerata C. N. scelta Luigi Accaino coadiuvato dalla C. N. Mario Raimis.

ATTIVITÀ DEL DOPOLAVORO
La locale Sezione dell'O. N. D. per interessamento del vice presidente camerata Paolo Gerometta, avrà in breve la propria sede, rispondente alle esigenze della cittadinanza.

Nel programma delle attività che saranno svolte durante quest'anno, è stata fissata l'istituzione di una biblioteca e della Sezione Filodrammatica. Siamo certi che tutti i camerati collaboreranno con entusiasmo al potenziamento dell'organizzazione, ben conoscendo le finalità che il Partito le ha dato.

Pro opere assistenziali
Il sig. Giovanni Tomat ha elargito lire 50 pro E. O. A.

In memoria della signora Leopoldina Merlo ved. Frigimelica all'E. O. A. sono state fatte le seguenti elargizioni: famiglia Santorini lire 50; ditta fratelli Rovina lire 25; Società S.V.E.M. lire 25; ditta Orsi lire 25; sig. Angelo Miotti lire 25.

Cronaca mesta
Ieri si sono svolti i funerali della compianta signora Poldina Merlo Frigimelica, spensata all'età di 73 anni, dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione.

La morte della buona signora, donna e madre di esatte virtù, è stata appresa con vivo cordoglio da quanti la conoscevano.

Il feretro era seguito dal figlio Mario, dal genero maggiore Aldo Stefani, dai nipoti, e da uno stuolo di signore in damigiane e dei conoscenti. Ai congiunti le nostre condoglianze.

Beneficenza
Diamo l'elenco delle offerte raccolte alla Casa del Fascio per opere di beneficenza per onorare la memoria del compianto co. dott. Attilio Capriacico: prof. dott. Castelli, famiglia Antoniazzi, S. A. fratelli Fioretti e Cozzi lire 50 ciascuno; fratelli De Marco, ditta Sirona, dott. G. B. Dalen e famiglia, 25 ciascuno; dott. Sandro d'Andrea, Tomat Giovanni, 20 ciascuno; famiglia

POZZUOLO
Beneficenza
In memoria della compianta signora Caterina Di Blasio vedova Menazzi, i sigg. Antonio Menazzi e cav. Giuseppe hanno versato lire 100 all'E.O.A.

In memoria della suddetta signora hanno versato alla Congregazione di Carità: N. N. lire 20; Giorgio Galluzzo 10 e all'Asilo Infantile il sig. nob. Antonio Masotti lire 20.

Le istituzioni beneficate, vivamente ringraziano.

PRATA DI PORDENONE
In memoria di Adriano Piccinin
Abbiamo dato notizia della morte in Africa Orientale sul Campo dell'onore, della Camicia Nera Adriano Piccinin. Oggi ne pubblichiamo l'effigie. Partito volontario, con il cuore pieno di fede ed ardente di generoso ottimismo, si arruolò nella «28 Ottobre» e con essa partecipò alla gloriosa battaglia del Tembien, nella quale cadeva da valoroso. Lunedì si è svolta una solenne funzione in suo suffragio. Alle 9 piazza Roma era gremita di rappresentanti delle organizzazioni locali con labari e gagliardi e da una imponente massa di popolo. Il corteo si è portato alla Chiesa Parrocchiale tutta parata a lutto. Il catafalco ornato di fiori, recava la fotografia del Caduto ed era ricoperta della bandiera tricolore, da moschetti e da un corno coloniale. Il Cappellano, assistito da altri sacerdoti, ha celebrato la messa solenne e prima di impartire l'assoluzione ha voluto ricordare con elevate parole il Caduto, esaltando la gloriosa impresa d'Africa.

Alla cerimonia hanno assistito i congiunti e la giovane vedova. In piazza Roma, innanzi al monumento ai Caduti, il Segretario del Fascio camerata Cereser, dopo aver rivolto un fiero saluto alla memoria del Caduto, ha compiuto il rito fascista.

Dei sentimenti patriottici del camerata Piccinin hanno testimoniato le lettere che egli inviava ai propri congiunti. Ne stralciamo qualche brano:

«Caro sorella, io sono partito volontario il 20 maggio ed adesso mi trovo vicino al confine ed aspettiamo l'ordine del Duce per incominciare la guerra che io considero di sicuro e non pensare a niente a me che io sto bene e sono orgoglioso di essere partito volontario per far più grande la nostra cara Patria che tanto l'amo e non vedo l'ora ed il momento di incominciare. Tu devi essere orgogliosa di avere un tuo fratello combattente volontario e non devi pensare per me che saprò vendicare i nostri poveri morti nel 1893 nella battaglia di Adua».

«Cari genitori, con mia grande gioia vi fo noto che fra pochi giorni cominceremo la battaglia, ma voi non preoccupatevi per questo. Con la parola del Duce sulle labbra sapremo combattere e vincere gloriosamente per vendicare i nostri cari eroi morti nell'anno 1893. Con un'altra lettera spero di farvi sapere della nostra grande vittoria».

«Caro madre, ti scrivo questa mia lettera forse sarà l'ultima che riceverai, dal tuo ultimo figlio, facendoti noto che partirò per il campo e si va per combattere e forse anche a morire. Ma tu non devi mai piangere perché io sono in combattimento ma bensì devi essere orgogliosa di avere un tuo figlio che combatte per la grandezza della sua cara Patria, e con di più, volentieri

LAZZARATO
Beneficenza
In memoria della compianta signora Caterina Di Blasio vedova Menazzi, i sigg. Antonio Menazzi e cav. Giuseppe hanno versato lire 100 all'E.O.A.

In memoria della suddetta signora hanno versato alla Congregazione di Carità: N. N. lire 20; Giorgio Galluzzo 10 e all'Asilo Infantile il sig. nob. Antonio Masotti lire 20.

Le istituzioni beneficate, vivamente ringraziano.

LAZZARATO
Beneficenza
In memoria della compianta signora Caterina Di Blasio vedova Menazzi, i sigg. Antonio Menazzi e cav. Giuseppe hanno versato lire 100 all'E.O.A.

In memoria della suddetta signora hanno versato alla Congregazione di Carità: N. N. lire 20; Giorgio Galluzzo 10 e all'Asilo Infantile il sig. nob. Antonio Masotti lire 20.

Le istituzioni beneficate, vivamente ringraziano.

LAZZARATO
Beneficenza
In memoria della compianta signora Caterina Di Blasio vedova Menazzi, i sigg. Antonio Menazzi e cav. Giuseppe hanno versato lire 100 all'E.O.A.

In memoria della suddetta signora hanno versato alla Congregazione di Carità: N. N. lire 20; Giorgio Galluzzo 10 e all'Asilo Infantile il sig. nob. Antonio Masotti lire 20.

Le istituzioni beneficate, vivamente ringraziano.

LAZZARATO
Beneficenza
In memoria della compianta signora Caterina Di Blasio vedova Menazzi, i sigg. Antonio Menazzi e cav. Giuseppe hanno versato lire 100 all'E.O.A.

In memoria della suddetta signora hanno versato alla Congregazione di Carità: N. N. lire 20; Giorgio Galluzzo 10 e all'Asilo Infantile il sig. nob. Antonio Masotti lire 20.

Le istituzioni beneficate, vivamente ringraziano.

LAZZARATO
Beneficenza
In memoria della compianta signora Caterina Di Blasio vedova Menazzi, i sigg. Antonio Menazzi e cav. Giuseppe hanno versato lire 100 all'E.O.A.

In memoria della suddetta signora hanno versato alla Congregazione di Carità: N. N. lire 20; Giorgio Galluzzo 10 e all'Asilo Infantile il sig. nob. Antonio Masotti lire 20.

Le istituzioni beneficate, vivamente ringraziano.

LAZZARATO
Beneficenza
In memoria della compianta signora Caterina Di Blasio vedova Menazzi, i sigg. Antonio Menazzi e cav. Giuseppe hanno versato lire 100 all'E.O.A.

In memoria della suddetta signora hanno versato alla Congregazione di Carità: N. N. lire 20; Giorgio Galluzzo 10 e all'Asilo Infantile il sig. nob. Antonio Masotti lire 20.

Le istituzioni beneficate, vivamente ringraziano.

LAZZARATO
Beneficenza
In memoria della compianta signora Caterina Di Blasio vedova Menazzi, i sigg. Antonio Menazzi e cav. Giuseppe hanno versato lire 100 all'E.O.A.

In memoria della suddetta signora hanno versato alla Congregazione di Carità: N. N. lire 20; Giorgio Galluzzo 10 e all'Asilo Infantile il sig. nob. Antonio Masotti lire 20.

Le istituzioni beneficate, vivamente ringraziano.

LAZZARATO
Beneficenza
In memoria della compianta signora Caterina Di Blasio vedova Menazzi, i sigg. Antonio Menazzi e cav. Giuseppe hanno versato lire 100 all'E.O.A.

In memoria della suddetta signora hanno versato alla Congregazione di Carità: N. N. lire 20; Giorgio Galluzzo 10 e all'Asilo Infantile il sig. nob. Antonio Masotti lire 20.

Le istituzioni beneficate, vivamente ringraziano.

LAZZARATO
Beneficenza
In memoria della compianta signora Caterina Di Blasio vedova Menazzi, i sigg. Antonio Menazzi e cav. Giuseppe hanno versato lire 100 all'E.O.A.

In memoria della suddetta signora hanno versato alla Congregazione di Carità: N. N. lire 20; Giorgio Galluzzo 10 e all'Asilo Infantile il sig. nob. Antonio Masotti lire 20.

Le istituzioni beneficate, vivamente ringraziano.

LAZZARATO
Beneficenza
In memoria della compianta signora Caterina Di Blasio vedova Menazzi, i sigg. Antonio Menazzi e cav. Giuseppe hanno versato lire 100 all'E.O.A.

In memoria della suddetta signora hanno versato alla Congregazione di Carità: N. N. lire 20; Giorgio Galluzzo 10 e all'Asilo Infantile il sig. nob. Antonio Masotti lire 20.

Le istituzioni beneficate, vivamente ringraziano.

LAZZARATO
Beneficenza
In memoria della compianta signora Caterina Di Blasio vedova Menazzi, i sigg. Antonio Menazzi e cav. Giuseppe hanno versato lire 100 all'E.O.A.

In memoria della suddetta signora hanno versato alla Congregazione di Carità: N. N. lire 20; Giorgio Galluzzo 10 e all'Asilo Infantile il sig. nob. Antonio Masotti lire 20.

Le istituzioni beneficate, vivamente ringraziano.

LAZZARATO
Beneficenza
In memoria della compianta signora Caterina Di Blasio vedova Menazzi, i sigg. Antonio Menazzi e cav. Giuseppe hanno versato lire 100 all'E.O.A.

In memoria della suddetta signora hanno versato alla Congregazione di Carità: N. N. lire 20; Giorgio Galluzzo 10 e all'Asilo Infantile il sig. nob. Antonio Masotti lire 20.

Le istituzioni beneficate, vivamente ringraziano.

LAZZARATO
Beneficenza
In memoria della compianta signora Caterina Di Blasio vedova Menazzi, i sigg. Antonio Menazzi e cav. Giuseppe hanno versato lire 100 all'E.O.A.

In memoria della suddetta signora hanno versato alla Congregazione di Carità: N. N. lire 20; Giorgio Galluzzo 10 e all'Asilo Infantile il sig. nob. Antonio Masotti lire 20.

Le istituzioni beneficate, vivamente ringraziano.

LAZZARATO
Beneficenza
In memoria della compianta signora Caterina Di Blasio vedova Menazzi, i sigg. Antonio Menazzi e cav. Giuseppe hanno versato lire 100 all'E.O.A.

In memoria della suddetta signora hanno versato alla Congregazione di Carità: N. N. lire 20; Giorgio Galluzzo 10 e all'Asilo Infantile il sig. nob. Antonio Masotti lire 20.

Le istituzioni beneficate, vivamente ringraziano.

LAZZARATO
Beneficenza
In memoria della compianta signora Caterina Di Blasio vedova Menazzi, i sigg. Antonio Menazzi e cav. Giuseppe hanno versato lire 100 all'E.O.A.

In memoria della suddetta signora hanno versato alla Congregazione di Carità: N. N. lire 20; Giorgio Galluzzo 10 e all'Asilo Infantile il sig. nob. Antonio Masotti lire 20.

Le istituzioni beneficate, vivamente ringraziano.

LAZZARATO
Beneficenza
In memoria della compianta signora Caterina Di Blasio vedova Menazzi, i sigg. Antonio Menazzi e cav. Giuseppe hanno versato lire 100 all'E.O.A.

In memoria della suddetta signora hanno versato alla Congregazione di Carità: N. N. lire 20; Giorgio Galluzzo 10 e all'Asilo Infantile il sig. nob. Antonio Masotti lire 20.

Le istituzioni beneficate, vivamente ringraziano.

LAZZARATO
Beneficenza
In memoria della compianta signora Caterina Di Blasio vedova Menazzi, i sigg. Antonio Menazzi e cav. Giuseppe hanno versato lire 100 all'E.O.A.

In memoria della suddetta signora hanno versato alla Congregazione di Carità: N. N. lire 20; Giorgio Galluzzo 10 e all'Asilo Infantile il sig. nob. Antonio Masotti lire 20.

Le istituzioni beneficate, vivamente ringraziano.

LAZZARATO
Beneficenza
In memoria della compianta signora Caterina Di Blasio vedova Menazzi, i sigg. Antonio Menazzi e cav. Giuseppe hanno versato lire 100 all'E.O.A.

In memoria della suddetta signora hanno versato alla Congregazione di Carità: N. N. lire 20; Giorgio Galluzzo 10 e all'Asilo Infantile il sig. nob. Antonio Masotti lire 20.

Le istituzioni beneficate, vivamente ringraziano.

LAZZARATO
Beneficenza
In memoria della compianta signora Caterina Di Blasio vedova Menazzi, i sigg. Antonio Menazzi e cav. Giuseppe hanno versato lire 100 all'E.O.A.

In memoria della suddetta signora hanno versato alla Congregazione di Carità: N. N. lire 20; Giorgio Galluzzo 10 e all'Asilo Infantile il sig. nob. Antonio Masotti lire 20.

Le istituzioni beneficate, vivamente ringraziano.

LAZZARATO
Beneficenza
In memoria della compianta signora Caterina Di Blasio vedova Menazzi, i sigg. Antonio Menazzi e cav. Giuseppe hanno versato lire 100 all'E.O.A.

In memoria della suddetta signora hanno versato alla Congregazione di Carità: N. N. lire 20; Giorgio Galluzzo 10 e all'Asilo Infantile il sig. nob. Antonio Masotti lire 20.

Le istituzioni beneficate, vivamente ringraziano.

LAZZARATO
Beneficenza
In memoria della compianta signora Caterina Di Blasio vedova Menazzi, i sigg. Antonio Menazzi e cav. Giuseppe hanno versato lire 100 all'E.O.A.

In memoria della suddetta signora hanno versato alla Congregazione di Carità: N. N. lire 20; Giorgio Galluzzo 10 e all'Asilo Infantile il sig. nob. Antonio Masotti lire 20.

Le istituzioni beneficate, vivamente ringraziano.

LAZZARATO
Beneficenza
In memoria della compianta signora Caterina Di Blasio vedova Menazzi, i sigg. Antonio Menazzi e cav. Giuseppe hanno versato lire 100 all'E.O.A.

MANIAGO

deposito cauzionale in titoli per lo
esercizio del commercio, agli ef-
fetti della sottoscrizione, al qua-

stici della sottoscrizione al pre-
stito Nazionale «Rendita 5 per-
cento».

Conferenza zootecnica

Il dott. Angelo Brinis veterinario
Consorziale per la Valcellina
terrà fra qualche giorno una con-
ferenza sul tema: «La sterilità
delle bovine».

Ai Giovani fascisti

I Giovani Fascisti sono coman-
dati di provvedere al versamento
della quota per la tessera del-
l'anno XIV entro la fine del mese
corrente.

Movimento demografico

Dai registri della popolazione
del Comune di Claut si ha duran-
te il scorso mese di gennaio: 2
nati 3 morti 1 matrimonio 4 immi-
grati 9 emigrati. Popolazione per-
sente al 31 gennaio 1936 n. 2225.

Funebrì Barzan

Si sono svolti 4 funerali di Giu-
seppe Barzan fu Gio Battia, morto,
come abbiamo dato notizia, in
seguito ad incidente sul lavoro.
Le autorità e la popolazione tutta
hanno partecipato all'ultimo rito.
Solenne dimostrazione, partecipan-
do ai funerali che sono svoltosi
in forma imponente. Nel cimite-
rio il Segretario del Fascio ha par-
lato rievocando la figura del
Barzan, come combattente e co-
me bravo operaio.

Corsi sciatori

L'8° Reggimento Alpini batta-
glione Civile, su richiesta del
Comandante il Fascio Giovanile
locale, ha inviato numero 20 al-
di sci per le gare che si svol-
geranno anche quest'anno nel

valligiani, e che probabilmente

avranno luogo nel mese di marzo. Si inizieranno i corsi preparatori fra qualche giorno da parte del capo manipolo Aristide Giordani, coadiuvato da due istruttori militari.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Funzione in suffragio dei Caduti in A. O.

Domani 20 corrente nel trigesimo dell'eroica morte delle Camicie Nere Volontarie sanvitesì si A. O. Eugenio Battistoni, Angelo De Fende e Luigi Leonarduzzi, nella Chiesa arcidiocesana, nella cattedra sarà celebrata una solenne ufficiale funebre.

Il Fascio di Combattimento invita tutti i fascisti, le organizzazioni, i cittadini ad intervenire al sacro rito, che avrà inizio alle ore 10.

La denuncia del grano

Il Podestà rende noto: I.o chiunque (agricoltore, commerciante, mugnaio, ecc.) detenga grano (trumento) a qualsiasi titolo, anche come sequestro o depositario, dovrà farne denuncia all'ufficio municipale indicando la quantità, la qualità, e

grano tenero o grano duro) ed il

luogo di deposito. — 2.o Le detenzioni dovranno dichiarare il quantitativo detenuto alla data del 15 del corrente mese per essere presentate entro il 24 p. v., debitamente firmate, secondo il modulo da ritirarsi presso il Municipio. — 3.o Ciascun detentore indicherà nella denuncia la quantità necessaria a tutto il 15 luglio 1936 per il consumo di se stesso e dei suoi coloni ed altri dipendenti, calcolando tale consumo di un quintale per persona. — 4.o Gli Enti pubblici e le Istituzioni di

beneficenza, detentori di grano, indicavano le quantità ecc.

muoveranno la quindicina occor-
rente fino al 15 luglio p. v. pel
raggiungimento dei loro fini.

Un lutto

Dopo lunga malattia, stoica-
mente sopportata, si è spento il
tecnico agricolo Antonio Renzi
di anni 37, vecchia Camilla Ma-
ria, sua dipartita ha destato
nella intera cittadinanza profon-
do cordoglio. Alla famiglia della
estinta le nostre sentite condole-
glianze.

Una brutta caduta

Ieri la ragazzetta Anna Zan-
nier di Luigi, di anni 8, mentre
stava nella propria abitazione,
accidentalmente cadeva a terra
in malo modo, ferendosi. Tras-
portata subito dal sanitario e
avendole riscontrato un ematoma
para-articolare, frattura multipla
comminutiva del gomito destro,
echimosi, abrasioni cutanee alla
faccia, la inviò d'urgenza nel no-
stro Ospedale, ove è stata accolta
e ne avrà per una trentina di
giorni.

Ieri alle ore 9,30 spirava il

Cav.

Antonio Paretti

Maggiore dei Bersaglieri

della riserva

Ne danno il doloroso annuncio
la MOGLIE, la FIGLIA, i FIGLI,
NUORE e NIPOTI.

I funerali avranno luogo oggi
alle ore 16, partendo da Via
Liruti n. 1.

Si dispensa dalle visite.

Udine, 19 febbraio 1936 XIC.

—

XIV
per lo
agli el
pre-
5 per
nica
terina
cellina
com-
sterilità
ti
coman-
amento
a del-
el mese
affico
durant
nalo: 3
mmi-
ne pre-
225.
di Giu-
zia, in
lavoro.
ne tutta
una so-
scipian-
evoliti
omita-
la par-
a e co-
batta-
sta del
anillo
30 pa-
si svol-
to alimen-
te mar-
prepa-
da par-
aristide
due i-
ENTO
gio.
O.
el tri-
e delle
amvie-
lston,
«Lea-
dico-
rato u-
bre,
into in-
rganiz-
erventi-
a inizio
ano
e. Lo
ommer-
detenga
si ti-
ratario
denun-
dican-
a (se
b) ed il
Le de-
il 10
a data
per esse-
re p. v.,
ondo il
il Mu-
tentore
a quan-
tesso e
penden-
a di un
4.0 Gli
di gran-
o, occor-
e. pel
ni.
stoica.
ento i.
Renzi,
Ne-
destato
profon-
a dello
condo.
a Zan-
mentre
azione,
a terra
i. Tra-
i. Tra-
matoma
moltip-
a destra,
e alla
no ac-
colta
fina di
ti
leri
annun-
FIGLI,
oggi
a Via
e.
KIC.

LA VITA CITTADINA

La commemorazione di Alfredo Giorgini nell'annuale del Sacrificio

Ieri mattina, con l'intervento di numerosi fascisti, oltre trecento, con rito austero è stato ricordato ed esaltato il sacrificio di Alfredo Giorgini, Caduto per la Rivoluzione.

Il rito della ricorrenza ha avuto svolgimento alle ore 8 al Palazzo Littorio davanti al Sacrario, ove prestava guardia d'onore una rappresentanza armata di squadristi. Il camerata Bazzi ha fatto l'appello del Martire del rito fascista, quindi è stata deposta per reverente omaggio, una corona d'alloro, ai piedi dell'ara.

Poi, l'orazione è stata letta dal sacerdote di San Giacomo a cura della Associazione Famiglia Caduti Fascisti che ha celebrato una Messa in suffragio di Alfredo Giorgini.

G. U. F.

Nuove ammissioni

In data 18 febbraio il Segretario del Guf ha ammesso i seguenti camerati: Gino Ambrosio, Silva Biasoli, Edimiro Bortoluzzi, Zita Bressan, Fortunato Chiarandini, Tranquillo Ferri, Francesco Paolo Musico e Pio Zanoni.

Il campionato studentesco friulano di sci

Una coppa offerta da S. E. il Prefetto.

Come già annunciato, sabato e domenica 22 e 23 corrente avranno luogo a Tervasio i campionati studenteschi friulani di fondo, di discesa libera e obbligata. Ricchi premi sono già pervenuti alla Segreteria del Guf, inviati dalle autorità civili e militari della città. Tra questi una magnifica coppa offerta da S. E. il Prefetto, coppa che il Guf Friulano metterà in palio per la gara di fondo. La coppa «Prefetto di Udine» verrà assegnata definitivamente al fondista che l'avrà vinta per tre anni consecutivi.

Questo N. campionato studentesco friulano, sarà ancora più interessante ed emotivo degli anni scorsi, e servirà a richiamare un maggior numero di partecipanti, dato il suo carattere eminentemente propagandistico.

Tra i Reduci d'Africa

Per la commemorazione della Battaglia di Adna

Il Consiglio della Associazione provinciale reduci d'Africa, nella sua recente seduta, ha deliberato di celebrare quest'anno con solennità il 50° anniversario della battaglia di Adna che ricorre domenica 1. marzo. Sarà fatto omaggio di corone di alloro ai Caduti friulani in Africa Orientale ed ai Caduti della Rivoluzione.

Le autorità civili e militari, le organizzazioni del Regime e le associazioni combattentistiche saranno invitate alla cerimonia.

Il consiglio dell'Associazione ha proceduto poi alla nomina del vice presidente, del segretario e del portabandiera. Sono stati eletti a pieni voti i reduci: Angelo Peruzzo, vice presidente; Umberto Cattarossi, segretario; Antonio Federico, vice segretario; Francesco Simonetti portabandiera.

Rapporto del capigruppo dell'Associazione Scuola Media

L'attività dei Gruppi - Sabato fascista - Donazioni alla Patria

Il fiduciario provinciale dell'Associazione fascista Scuola media, ha convocato ieri a rapporto alla Casa del Littorio i capi gruppo dell'Associazione per trattare i vari argomenti all'ordine del giorno.

I dirigenti hanno riferito sulle attività dei Gruppi particolarmente nei riguardi del momento attuale. Il fiduciario ha fatto speciali raccomandazioni in merito all'applicazione del sabato fascista, alle offerte pro E. O. A. e per la Patria.

Dopo aver riferito su altri argomenti di carattere associativo e assistenziale e nuovamente esortato i capi gruppo ad intensificare la loro opera di affiatamento e di incitamento, il fiduciario ha sciolto la riunione.

Opere Nazionali Balilla

Nomine

L'Ufficio Stampa comunica che con deliberazione in data 7 febbraio la presidenza provinciale ha nominato il maestro Mario Zanier, presidente del comitato comunale di S. Giorgio della Richinvelda e il dott. Leopoldo Delser, commissario straordinario dell'O. N. B. di Moruzzo.

Notizie degli avanguardisti

Il direttore ginnico sportivo provinciale dell'Opera Balilla ha inviato notizia telegrafica alla Presidenza provinciale sulle ottime condizioni di salute degli avanguardisti friulani partecipanti alle gare nazionali di sci.

La festa del Corpo d'Amministrazione militare

La rievocazione della gesta di Oreste Salomone

La ricorrenza delle leggendarie imprese del maggiore di amministrazione Oreste Salomone — medaglia d'oro, fu giulida alla d'Italia — e la festa del Corpo d'Amministrazione militare sono state solennizzate in maniera semplice ed austera da

Un contributo di quarantamila lire a favore dei figli dei Caduti in A. O.

Ieri, presieduta da S. E. il Prefetto, si è convocata la Commissione provinciale per la battaglia demografica che ha deciso di destinare un contributo di L. 40 mila per il rievocare, in istituti della Provincia, di figli di Caduti in A. O. che versino in particolari condizioni di indigenza.

gli ufficiali del Corpo in servizio ed in congedo del presidio di Udine. Intervendendo ad una messa celebrata nella chiesa di S. Valentino, dal cappellano militare capo don Francesco Berardi.

All'offertorio il cappellano ha esaltato la recente vittoria del nostro

Si è spento

Antonio Paretti

Largo e sentito cordoglio ha suscitato in città la notizia del decesso, ieri avvenuto, del cav. Antonio Paretti, figura simpaticamente nota di cittadino e di soldato.

Egli nacque a Livorno il 21 luglio 1856. Arruolatosi volontario a 18 anni nei bersaglieri conseguì il grado di sottotenente, congedatosi nel 1884 entrò nella Navigazione Generale Italiana.



Ufficio Marittimo di Livorno; fu poi trasferito a Genova quale capo sezione a quell'importante Ufficio Emigrazione. Nel 1895 fu inviato a reggere l'Agenzia di Udine che tenne sino al 1932 con un periodo di servizio continuato di 57 anni.

Partecipò ai primordi della vita militare agli ultimi moti di repressione del brigantaggio, riportando anche una ferita al collo. Patriota puro e sincero aveva per culto Patria e Famiglia, ispirandosi ad alti ideali che mai lasciò. Era iscritto al Partito dal 1923 ed aveva partecipato al movimento rinnovatore, come semplice gregario, lieto di offrire ancora la sua fede operante alla Patria. Fu uno dei fondatori della Associazione Bersaglieri in congedo e ne fu uno dei primi presidenti. Fece la Campagna 1915-18, subito richiamato al grado di maggiore al Comando di Tappa di Cividade e in seguito fu destinato ad altri Comandi. Prima di lasciare il grigio-verde assunse anche importanti incarichi a Ravenna e a Firenze. Il suo aspetto burbero nascondeva un ottimo cuore incline verso gli umili, e perciò ha lasciato largo retaggio di affetti e di amicizie.

Il cav. Paretti si era appartato in questi ultimi tempi e unico suo conforto erano i familiari, ciò forse in conseguenza del male che lo minava, ma conservò sempre spirito lucido e arguto. Ha chiuso così, nell'intimità degli affetti domestici, la sua vita che fu tutta dedicata alla Patria, al lavoro, ai suoi cari.

Alla sua memoria il nostro reverente saluto, alla vedova e ai figli — particolarmente al camerata Gino Paretti — le nostre condoglianze.

Cronaca mesta

Funeri Livia Piccolo

Partendo da via Buttrio, si sono svolti ieri mattina i funerali della signorina Livia Piccolo, spensata a vent'anni profondamente compianta da quanti la ebbero amica cara. Corone avevano inviato la ditta Del Mestre, i vicini di casa, gli escursionisti udinesi, Gino ed Antonietta Rotoli, sulla bara posavano i fiori dei genitori e dei fratelli. Ai condotti c'erano le amiche: Antonietta Orsi, Rina Trevisan, Maria De Lorenzi, Anna Simoni, Diva Nominato, Maria Artico. Moltissimi gli accompagnatori fra cui numerosi colleghi ed amici del padre. Le esequie sono state celebrate nella Chiesa del Carmine.

Esercito in quella terra d'Africa verso la quale tendono oggi i voti e le speranze di tutti i figli della Patria fascista.

Ha poi rievocato la gesta gloriosa di Oreste Salomone luminoso esempio di spirito di sacrificio e di cameratismo, rievocando come l'aveva si formi alla scuola oscura del sacrificio e del dovere, fortemente e duramente praticato e sentito per balzare nella fulgida epica aurea nei momenti più difficili quando l'animo forte ed il cuore entusiasta debbono essere lanciati oltre ogni limite. Infine ha messo in luce la silenziosa, necessaria ed efficace missione dello ufficiale di amministrazione tendente all'ausilio di rigogliosi frutti per la Patria e per l'Esercito.

La villotta del legionario friulano in A. O.

L'esecuzione dei canti al Teatro Puccini

Iniziando nella nostra città la serie delle manifestazioni del sabato fascista, sabato prossimo, alle ore 17.30, nel teatro Puccini saranno eseguite le villotte prescelte per la esecuzione pubblica nel recine con corso bandito dalla Società Filologica. Il pubblico sarà chiamato a dare il suo giudizio.

La manifestazione è stata organizzata dalla Filologica e dal Dopolavoro provinciale. I canti saranno eseguiti dalla Scuola Corale «Mazzucato». Sezione del Dopolavoro del III Gruppo Rionale, diretta dal m.o. Adelchi Cremaschi.

Alle Opere assistenziali

All'E. O. A. sono pervenute le seguenti offerte a mezzo de «Il Popolo del Friuli» per onorare la memoria dell'ing. Aldo Bellavista: fanno ten. cav. Bruno Martini lire 20 — Per le famiglie dei Caduti in A. O., in occasione della vittoria riportata dal nostro valoroso Esercito su Amba Aradam: Livia Amari ved. Petruccio lire 50.

Il Segretario Federale ringrazia.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 10 al 16 furono presentate al Sindacato Provinciale proprietari di fabbricati in via Manin 18 le seguenti denunce di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Porta Venezia vani 2, uso magazzini o garage, prezzo da convenirsi (rivolgersi via Riva 9); via Mazzini 8, vani 7 con gas, wc, bagno, stufe, event. garage, prezzo da convenirsi; via Roma 14, uso magazzini, prezzo da convenirsi; via Riva 9, vani 4 con gas, wc, bagno, L. 160; via Aquileia 59, vani 2 ammobiliati con bagno, stufa, prezzo da convenirsi; via Aquileia 59, vani 5 con gas, wc, bagno, stufe, L. 250; via Aquileia 59, vani 3, P. III, con gas, wc, bagno, stufe, prezzo da convenirsi; via Manzoni 16, camera ammobiliata con termos, event. pensione, prezzo da convenirsi; via Aquileia 59, vani 9 signorile con gas, wc, bagno, termos, prezzo da convenirsi; via Marsala 8, vani 6 ammobiliati con gas, wc, bagno, L. 330; via Rialto 5, vani 5, con gas, wc, bagno, stufe, parchetti L. 350; via Timavo 7, vani 2 con acqua, cantina, legnaia, orto, L. 65; via Timavo 7, vani 4, con acqua, terrazza, legnaia, orto, L. 95; via Aquileia 85, vani 8 piano I, con gas, wc, bagno, termos, prezzo da convenirsi; via Aquileia 85, vani 2 uso uffici con termos, prezzo da convenirsi; via Portonone 37, vani 6 con gas, wc, bagno, stufe, prezzo da convenirsi; via P. Cancellieri 16, vani 6, con gas, wc, bagno, stufe, terrazza L. 280; via Maniago 11, camera ammobiliata a 12 letti, event. salotto e cucina con termos, bagno, acqua corrente, prezzo da convenirsi; via Maniago 11, camera ammobiliata con termos, acqua corrente, prezzo da convenirsi; via Stazione 3, vani 6 con gas, wc, bagno, termos, giardino, garage L. 360; via Stazione 7, vani 4 con gas, wc, terrazza, prezzo da convenirsi; via 44 int., vani 2 con cortile, prezzo da convenirsi; piazza 26 Luglio 3, camera ammobiliata con stufa, prezzo da convenirsi; viale Vat 60, vani 3 con orto, L. 70; viale Vat 60, vani 3, L. 65; viale Vat 60, vani 2, L. 30; viale Vat 60, casa colonica di vani 8 con 7 campi, stalla e fenile, prezzo da convenirsi; viale Molino Fracasso, Vat; viale S. Paolo 18 piano III, camera ammobiliata con termos, prezzo da convenirsi; via Pozzuolo 109, vani 2, L. 45; via Pozzuolo 111, vani 3, L. 75; via Gaeta 3, villa di vani 9 con gas, wc, bagno, stufe, giardino, L. 350 (rivolgersi a Venezia, viale Stazione 12); via Venezia 76, vani 5 con gas, wc, event. bagno, prezzo da convenirsi; via Prachiuso 85, due camere ammobiliata con garage, prezzo da convenirsi; via Prachiuso 85, vani 3 con gas, wc, terrazza, prezzo da convenirsi; via Villalta 65/3, vani 4 con orto, L. 90; via Villalta 65/3, camera a muri vuoti, luce compresa, L. 35; viale Venezia 101, casa sola di vani 5 con wc, corte, orto, prezzo da convenirsi; via Della Vigna 10, vani 4, L. 15; via Pirano 2, vani 5 con legnaia, orto, L. 160; via Pola 38, vani 3 con corte, orto, L. 85; via Pradamano 63, vani 4 con orto, L. 90; via P. Mantica 34, vani 5 con gas, wc, bagno, termos, prezzo da convenirsi; viale Ferriere 9, casa sola di vani 6 con gas, wc, legnaia, cortile, L. 202; via Umagio 14, casa sola di vani 5 con wc, giardino, orto, L. 176; via Gemoni d'Udine 27, vani 6 con gas, wc, bagno, stufe, terrazza, prezzo da convenirsi; via Gemoni d'Udine 27, vani 2 uso uffici prezzo da convenirsi.

GIUSTIZIA

Corte d'Assise

Udienza del 18 febbraio 1926 XIV. Presidente: Consigliere di Corte di Cassazione comm. dott. Pretrelli. — Consigliere aggiunto cav. uff. dott. Pirani. — Assessori: dr. Accordini, prof. Marchetti, ing. Moro, dott. Reali, ing. Somenza. — P. M.: Sostituto Procuratore Generale cav. uff. dott. Nutri. — Cancelliere: cav. rag. Giro. Iamì.

UN OMICIDIO A FELETTANO

Il processo si conclude con una condanna a 21 anni di reclusione

Si è concluso ieri alle Assise, il primo processo della sessione, a carico di Giovanni Visentini detto Coros di anni 45 poliziotto, da Felettano di Tricesimo, imputato di aver ucciso la sera del novembre scorso, con una coltellata, il compaesano Vincenzo Tosolini chiamato Cesare di anni 37. Come abbiamo riferito, durante la prima udienza, è stato proceduto all'interrogatorio dell'imputato ed all'esame testimoniale nella mattinata di ieri si è svolta e conclusa la discussione. La P. C. rappresentata dall'avv. Sartoretti ha chiesto la condanna del Visentini e il risarcimento dei danni; il P. M. ritenuto l'imputato responsabile di omicidio volontario senza attenuanti, ha fornito la richiesta di condanna a 21 anni di reclusione ed a 3 mesi di arresto. Il difensore avv. Manlio Gardi ha sostenuto la tesi dell'omicidio preterintenzionale con l'attenuante dello stato d'ira e della tutela dell'onore della famiglia.

La Corte alle 12.30 pronunciava la sentenza con cui il Visentini, ritenuto responsabile del reato ascritto, è condannato a 21 anni di reclusione, a 3 mesi di arresto, alla interdizione perpetua dai pubblici uffici ed alla libertà vigilata non inferiore a 2 anni; è condannato inoltre alla restituzione dei danni accordando una provvisoria di lire 5000 ed alle spese di causa.

IL PROCESSO ODIERNO

Violenze che provocano un aborto

Il secondo processo — che ha svolto oggi — riguarda i fratelli Antonio, Emilio e Maria (detta Cilla) Bagnari, rispettivamente di 19, 26 e 22 anni; tutti residenti a Banduzza di Sesto al Reghena. Il primo aiuto del fratello e della sorella, l'8 ottobre 1933 in San Vito al Tagliamento avrebbero cagionato a Maria Lucilla Cerottini, in Pasquali mediante pugni e calci lesioni guarite in una decina di giorni e dalle quali derivava l'aborto. Ciò sarebbe avvenuto nel cortile di casa della Cerottini, che ritornava dalla vendemmia, in seguito ad un alterco provocato da questioni di interesse. L'ira imputati saranno difesi dall'avvocato Tomè in sostituzione dell'avv. Gandolini.

In Tribunale

Udienza del 18 febbraio XIV

Presidente: dott. Santomaso. — Giudici: dott. Pretrelli e dott. Bina. — P. M. dott. Pacifico. — Cancelliere: Musola.

Diletti imputati per contrabbando di caffè

Da tempo la Polizia tributaria aveva notato nella nostra provincia un illecito commercio di caffè; perseverando nelle indagini è riuscita infatti ad accertare trattarsi di caffè introdotto dalla zona franca, nella zona doganale dello Stato in Friuli, e quindi, mediante appositi incalliti conoscitori delle varie piazze, venduto a diversi negozianti di Udine e zona limitrofa, naturalmente a prezzo di contrabbando. Strette le maglie, nella rete abilmente tesa sono rimasti: Giovanni Broschi d'anni 42, Stanislao Seplich d'anni 19, Federico Slavich d'anni 20, Giovanni Covacich d'anni 22 tutti da Ruvoavazzo di Mattuglie i quali avrebbero nel febbraio e marzo 1935 introdotto di concerto fra loro parecchi quintali di caffè, di contrabbando. Antonio Gori d'anni 22 da Pozzuolo del Friuli assieme a Giovanni Stocchi d'anni 43 da Trieste, Albano Beltrami d'anni 32 da Pozzuolo, Efisio Digan d'anni 40 pure da Pozzuolo, Ettore Cecotti d'anni 33 da San Osvaldo e Giuseppe Mainardi d'anni 48 dimorante a Udine in via Grazzano avrebbero, d'intesa con i primi provveduto al trasporto ed al collocamento della merce. A questi si devono aggiungere: Giovanni Geatti negoziante di colonie in via Pocele, Gabriele Buttan d'anni 33 da Santa Caterina, Umberto Zabo d'anni 47 residente a Udine in via della Madonna, Girolamo Tomada d'anni 47 da E. Daniele, Luigi Porta d'anni 30 da Risano, Gino Romano d'anni 26 di via Mantegna, Giovanni Battoloni d'anni 29 e Antonio Ion d'anni 52 entrambi da Pozzuolo. Costoro avrebbero partecipato al contrabbando facilitando il trasporto della merce o fornendo il denaro necessario per l'acquisto di caffè di contrabbando o compendendo alcune partite, variabili dai 60 ai 290 chilogrammi.

ECHI DI CRONACA

La «Città di Catania» al Geochini. — Molto pubblico e molto applauso sia nella parte teatrale che in quella di varietà ha riscosso la compagnia «Città di Catania» diretta dal cav. Filippo Samperi. Oggi lo spettacolo è completamente variato; sarà rappresentato: «Maledetto», un atto di Samperi; nel varietà nuovi simo repertorio il tutto col film di vertiginosissimo: «Il Re del lustrascrapi», col celebre comico Milton. Domani prima del colossale film: «Il Sultano rosso», che è la storia romantica di Abdul Hamid, il famoso sultano dagli intrighi sanguinari, dagli amori violenti, dalle crudeltà e sregolatezze senza limite che diedero alla Costantinopoli di anteguerra un'aura misteriosa e leggendaria.

Piante da frutto — FATTORI Via Cavour - tel. 2,008

STATO CIVILE DI UDINE

18 Febbraio 1926 XIV

Nati: 10
Morti: 8
Matrimoni: 11

Nascite

Legnami: Casella Elena di Sebastiano; Marchetti Bruno di Mario; Mattioli Laura di Ennio; Hignini Anna di Tarciso. Del Fabbro Giorgio di Gio. Battista; Ceccotti Edoardo di Giuseppe; Zangiacomo Gio. Battista di Rino; Peruzzi Giallino di Olimpio; Nicandri Maria di Pierino. — Illegittimi n. 2.

Morti

Cozz Giuditta fu Francesco vedova Rizzi di anni 78 casalinga; Rosso Guido di Settimio di anni 1; Bassi Pazienza fu Pietro di anni 80 rivendugliola; Moratti Modotti Margherita di Lodovico di anni 70 casalinga; Visentini Aurelio fu Gio. Battista di anni 25 commerciante; Colvignoni Augusto fu Francesco di anni 65 agricoltore; Zandigiacomo Gio. Battista di anni 49 verniciatore; Paretto cav. Antonio fu Alessandro di anni 80 presidente.

Pubblicazioni di matrimonio

De Wracchini Ettore ferroviere con Florit Luigia casalinga.

Matrimoni

Rodari Guido falegname con Casarsa Maria casalinga; Del Giudice Bonifacio agricoltore con Ceotti Ida casalinga; Sbulz Ugo meccanico con Mussotto Giocanda casalinga; Ceolin Antonio meccanico con Trevisani Anna sartà; Principi Gino meccanico con Del Do Giuseppina casalinga; Romanello Armando commerciante con Pasquali Caterina casalinga; Poli Dino autista con Roncati Maria sartà; Gori Luigi commerciante con Patat Oliva casalinga; Chialchia Francesco agricoltore con Codarini Maria contadina; Lorenzutti Gio. Battista bracciante con Ceotti Rosa casalinga; Tomadini Aldo autista con Visentini Regina casalinga.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli» Alla Piccola Casa Osonam. — Per onorare la memoria del cav. ing. Aldo Bellavista: Elsa e dottor Mario Asquini lire 20. Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria del geom. cav. Giovanni Tonini; Lucio De Gleria lire 10.

Altre offerte

Alla Società Protettiva dell'Infanzia: Pietro Rizzi in memoria di Carolina Rosso in Cella lire 20. All'Unione Cicchi. — In memoria di Luigi Angelo Biondi: Emma Pignatario lire 10.

Alla Congregazione di Carità — in memoria di Luigi Angelo Biondi: i fratelli Pietro Antonio e Giovanni lire 150; la sorella Elisa in memoria di Luigi Angelo Biondi di fiori lire 50. In memoria del geom. Giovanni Tonini; rag. Ugo De Checo da Milano lire 20; famiglia Gilberti Vicentini lire 30; Guido Nigris 30, Ferrucci Arturo 10, famiglia Sommariva 20, Viscardo Zavatti 10; in morte del co. Giuseppe de Pace: dott. Alfredo Cavalieri 10; in morte del co. ing. Aldo Bellavista: dott. Alfredo Cavalieri 10; in memoria di Luigi Rocco; Giuseppe Serafini, lire 10; in memoria di Carolina Rosso in Cella: avv. Giovanni Costantini lire 50.

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli. — In memoria di Santa Mungherli: Spizzo Giovanna nata Rizzi lire 10; in morte di Tosi Maitilde: famiglia Scalon lire 10; in morte di Regina Romana Eugenio Carlini lire 10. Gino Tabacchi 25, famiglia Pupini in morte di Giacomo Visentini lire 10; sorella Chiopris in morte di Antonio Cantoni lire 40; Pietro Fantoni in morte del cav. Giovanni Tonini lire 50; Gina Comar in morte del conte de Pa. co lire 3; Zandonella Giuditta in morte di Zandonella Giovanni lire 10.

Al Rifugio Bambin Gesù. — In memoria dell'ing. co. Aldo Bellavista: Luigi Roselli lire 50; in memoria del co. ing. Enrico d'Attilio: Maniago co. Enrico ed Antonietta de Brandis, lire 50.

Alla Piccola Casa P. Osonam. — Forastieri Emilia in memoria in Italia Rossi Pettoleto lire 5; N. N. 20; N. N. a mezzo mons. Benedetti 100; dott. Giovanni Berlese 10; mons. Giuseppe Lozer 30; co. Adele Gropplero 10; co. Maria Gropplero 25; co. Lucia Gropplero Plesenti 50; don Aisardo Comuzzi 50.

All'Unione Cicchi. — Per onorare la memoria di Angelo Luigi Biondi: Pietro Tosolini lire 10.

Segue nuovo Giornale Luce sonoro

9 - 59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità de «Il Popolo del Friuli».

IL GIORNO SPETTACOLI

19 febbraio, mercoledì (30-316).

S. Gabbino prete, fratello del Sommo Pontefice Cato; per ordine di Duocleziano fu gettato in carcere, dove morì dopo molte sofferenze. — S. Barbato, vescovo di Benevento, che convertì alla fede molti Longobardi.

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 18 febbraio: temperatura massima 11.1, minima 4.9.

Provisioni. — Tempo ancora instabile. Cielo prevalentemente nuvoloso sull'alta e media Italia, variabile sull'Italia meridionale, nebbie in Val Padana, qualche piovigginella sull'alto e medio versante tirrenico. Venti moderati orientali sull'alta Italia e maestrali lungo il versante adriatico, piuttosto forti intorno l'Isola d'Elba. Temperatura stazionaria o in lieve aumento. Mare prevalentemente agitato.

La radio. — Ore 20.35: «La Nanna», melodramma in tre atti di Claudio Guastalla musica di Ottorino Respighi. Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera (Gruppo Roma). «L'ottanta smarrita», commedia in un atto di Carlo Nicodemi (Gruppo Milano). — Concerto variato (Palermo).

Trattoria Comunale

Mattina: orzo e fagioli, pasta asciutta, prosciutto cotto, coniglio, contorni. Sera: pasta al sugo, riso e patate, crocchetti di minestrone, uova, contorni.

OGGI all'IMPERO

La Metro Goldwyn Mayer presenta:

Joan Crawford
che in questo film vive il suo romanzo d'amore con brio e spigliatezza nuova.

Robert Montgomery
L'attore tipico dal temperamento ardente e gioioso.

Franchot Tone
L'elegantissimo e simpatico giovane astro, nel film mondia, no per eccellenza.

Non più signore

...Il pianto ed il riso, il nuvoloso e il sereno, si avvicendano in questo film con rapidi passaggi di temporale primaverile: c'è da divertirsi e da commuoversi.

Segue nuovo Giornale Luce sonoro

9 - 59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità de «Il Popolo del Friuli».

PRODOTTI DI BELLEZZA

«EBE»

I PRODOTTI DI BELLEZZA «EBE» SONO DEI COMPOSTI PER LA CURA ESTETICA DEL L'EPIDERMIDE.

ESSI COSTITUISCONO IL FRUTTO D'UNA LUNGA ESPERIENZA E GODO NO LA FIDUCIA D'UNA NUMEROSA CLIENTELA.

SONO COSTITUITI DA UNA SERIE GRADUALE DI CREME, DAI LATTI BALSAMICI E DALLE LOZIONI, ASTRINGENTI, DETERGENTE E TONICA.

OFFRONO PURE LA MASSIMA CONVENIENZA DI PREZZO.

In vendita esclusivamente nelle:

Profumerie Gabassi

VIA VITTORIO VENETO 36 VIA PAOLO CANCELANI 46

Tel. 11-57 Udine Tel. 11-53

Dott. DAMIANI

DENTISTA

della R. Università di Bologna

Via Savonarola n. 6 - Tel. 1-30

dalle 10 alle 12 dalle 15 alle 18

Malattie

Genito-urinarie della pelle

Dr. F. FABRIS

nella R. Clinica di Roma e Bologna

UDINE - Via Gemoni 40

Per impianti frigoriferi

riparazioni di qualsiasi impianto a mezzo meccanico proprio specializzato. - Delucidazioni.

ARMANDO FORSTER

Concessionario per le Provincie di UDINE, BELLUNO e GORIZIA dei prodotti

Frigidaire e Frigidor

Pianoforti

Le migliori marche.

I prezzi più convenienti.

Ditta CAMILLO MONTICO

UDINE - Via Vittorio Veneto, 22 (Vicino Farmacia Bosero)

94° giorno d'assedio economico

Esemplare gesto del pilota Scarton

In occasione della donazione alla Patria delle coppe d'argento vinte in varie competizioni, effettuate dalla Unione aeronautica di Udine, il camerata pilota Raffaele Scarton, istruttore di volo a vela per Giovani Fascisti, con gesto squisitamente patriottico, ha rinunciato al compenso dovutogli di lire 1500 per le sue prestazioni, in favore della nostra Opera Assistentiale, e per lo acquisto di oro da donare alla Patria.

L'impiego dei gassogeni nell'Africa Orientale

Si è tenuta a Firenze, nei giorni scorsi, l'Accademia dei Gergoliti per ascoltare la conferenza del console forestale prof. A. Merendi, su «L'impiego dei carburanti nelle Colonie Italiane». Egli ha detto che le Colonie italiane costituiscono un ambiente particolarmente favorevole alla diffusione dei gassogeni — che a Udine hanno avuto uno dei primi impieghi — dato che i carburanti succedanei possono essere convenientemente bruciati ai fini della produzione di energia motrice; specialmente tutti i prodotti legnosi, di cui è ricco il suolo coloniale.

Il prof. Merendi ha detto che i gassogeni hanno trovato nelle Colonie francesi, belghe e portoghesi del Continente Nero e ai raid compiuti attraverso l'Africa da colonne di autocarri munite di gassogeni, ricordando infine che, con i gassogeni, sarebbe necessario diffondere nelle nostre Colonie anche i forni metallici per la carbonizzazione dei ramaglie e dei resti legnosi, dato che gli indigeni hanno conosciuto assolutamente primitive dei progetti di carbonizzazione.

Come si vede, ci avviamo all'indipendenza dall'estero, quanto ai carburanti, ulteriori perfezionamenti, in seguito ad attenti studi, non mancheranno.

Per voi Signore

Moda italiana che nasce

Moda italiana? Certamente. Con fiducia, energia ed entusiasmo ogni Casa ha risposto all'appello. Si parla di quasi trecento ditte che si sono presentate a Torino con molte migliaia di modelli per creare il nuovo marchio dell'Ente della Moda. E tutte sono animate dalla volontà di mettersi a fondo nella nuova impresa creatrice che eccita la loro fantasia e lusinga il loro amor proprio.

Perché finora la pratica di assecondare, a scapito dell'originalità e del valore, la smania della clientela, sempre ansiosa del verbo d'oltreoce, era un peso, un lavoro contro voglia, di cui sentivano tutta l'umiliazione.

Non è intanto buona norma, intraprendere un lavoro così serio, facendo soltanto della facile cicalata, così come bisogna tener presente che Parigi è stata per più di un secolo maestra di eleganza a tutto il mondo. Ma questo primato lo deve in gran parte anche a noi perché senza togliere il merito ai creatori di Rue de la Paix, non è minore quello nostro di clienti che davano incremento e fioritura al fenomeno industriale e tipicamente francese della moda. Ormai faranno da soli.

Il popolo italiano ha una forza di volontà, unica, tesa e pronta a qualsiasi magnifico slancio. Come in tutti i campi anche in quello della moda seguiremo la regola, che fortunatamente del resto, ci è venuta imposta da coloro che abbiamo abbandonati, per una rivincita di pena, da loro stessi voluta. Non crediamo di malignare se immaginiamo che i nostri ex fornitori aspettino con spirito vigile, la nascente moda italiana certo più portata dalla critica che dalla benevolenza. D'altro canto sappiamo che non si può improvvisarsi maestri, ma quando una scuola esiste, quando non mancano le ispirazioni, a cui gli altri hanno sempre felicemente attinto, né gli artisti, né gli allievi né i seguaci, allora si può essere sicuri e lavorare con fiducia, come è nel nostro caso.

Moda italiana poi non va presa nel senso di moda nazionale, ma allora si cadrebbe nel costume, ma di moda corretta e sobria, per cui ci si possa sentire eleganti a Milano come a Roma, a Vienna come a Berlino. Non aspettatevi dalla moda nuova evoluzioni improvvise, cambiamenti radicali, che da collezione a collezione si va per gradazioni, perché la foglia si trasforma da una stagione all'altra quasi inavvertitamente; e lo insegnano i francesi che hanno il merito, per lunga pratica della misura. Per spiegarci diremo che per fare una moda italiana non si porteranno sottane lunghe fino ai piedi soltanto perché ieri arrivavano un poco più in giù del polpaccio, ci si metteranno cappelli enormi perché questi ultimi sono ancora piccolini non si andrà avanti per estremi.

E, creata una foglia non si dovrà imporre a tutti, perché quello che può star bene a cento donne può non star bene a cinquanta, e perché è molto più facile accrescere grazie a una donna graziosa che fare grazie a una donna brutta non lo sia. La moda deve soprattutto tenere a questo. Che ci siano poi signore che sanno portare con maggiore o minore personalità un abito, questo più che dell'arte è merito loro, ma questa personalità deriva anche dalla sicurezza del modello che si indossa e che si deve avere soprattutto oggi con la schietta di marca italiana.

Il controsanzionismo accelera la marcia costruttiva come l'esercito accelera la marcia di conquista

Lo abbiamo visto fin qui nelle scorse, nelle borse, nei giunti: non dimenticate che i predini delle eleganzissime di Francia sono calzate da Greco, Greco di nome, ma italiano di nascita, come tanti altri non meno di lui famosi e che non stiamo ad elencare.

Quest'anno si può dire che la moda sia stata una continua fioritura. Infatti molti sono gli abiti da sera che portano guarnizioni di seta e molte le acconciature con serpenti di rose e di orchidee. E' questa la stagione in cui la signora veramente elegante porta il cappellino di paglia. Eccentricità? Un po' chissà... Ma chi desidera distinguersi si deve anticipare una foglia, e, come la «vedetta». Fra due o tre mesi tutte porteranno le paglie, e veramente le prime che appaiono in queste serene giornate invernali giocano un assai grazioso contrasto colla pelliccia. Forse non tutte avrebbero il coraggio di portare una piccola paglia bianca di forma fiamminga con la corta vettura, che con una pelliccia di breitschwanz nero.

formerebbe un insieme davvero elegantissimo. Ma per chi non abbia di questi slanci c'è la via di mezzo che porta alle svariate combinazioni del feltro coi nastri di seta in grossa grana o col taffetà, di effetto sempre piacevole.

Come forse sembra che riappare la «confezione di paglia» e le sette piatte, i feltri morbidi, orlati di seta, e i «panama» e certi cappellini alla fiamminga che scopriranno la fronte, deliziosi soltanto per chi abbia un grazioso visetto da mostrare.

Il «tailleur», come in inverno, continua a godere le simpatie del pubblico femminile. Le signore non sanno infatti rinunciare a questo abito così pratico ed elegante che ha anche il merito tutt'altro che sprezzabile di ringiovanire. Per la stagione che verrà in cui si lasceranno i salotti per godere la vita in piena aria sarà quello che meglio si addice, mentre un panciuto, una camistella, un bavero, una seta bianca potranno rinfrescare quella della stagione passata.

La Damina

Rievocazioni belliche del 1917

Il patriottismo e l'abnegazione del clero friulano

Il Generale Sebastiano Murari della Corte Bra in un suo recente libro rivela, alcuni fulgidi episodi della grande guerra che hanno particolare riferimento al Friuli. Il Generale Murari era nell'ottobre 1917 tenente colonnello Capo di Stato Maggiore della 63ª Divisione comandata dal Generale Rocca. La Divisione si era ritirata eroicamente combattendo.

Incontro al destino

Nel momento in cui a Sella, il 9 novembre, avveniva l'ultimo accerchiamento nemico e la Divisione era ridotta a pochi brandelli sanguinolenti, il generale Rocca sciolse tutti dal dovere dell'obbedienza e sciolse, seguito dal fido attente, il tenente Giuseppe Traidi di Sala Bolognese, imboccò la strada risalente al Canale Grande. Il colonnello Murari con il tenente medico Gallo e un soldato fecero appena in tempo a seguire il loro generale, mentre gli austriaci, gridando e sparando come in una fantasia araba, scendevano di corsa su Sella.

Il giorno dopo, il 10 novembre, i quattro fuggiaschi (il tenente medico era stato rimandato indietro dal generale), tornarono alla casa di Sella ormai sgombrata dagli imperiali e vi si trattennero cinque giorni per riposarsi dalle passate traversie e formulare il piano d'evacuazione capace di portarli a Venezia, girando, via mare, le linee del Piave. Il 16 seguente, tanto per cominciare, si trasferirono a Campone affidandosi alla divina provvidenza e questa si manifestò subito sotto le spoglie di un sacerdote: il curato di Campone, don Tomaso Gerometta, attualmente mons. Abate di Sesto al Reghena (S. Vito al Tagliamento).

Quell'incontro fu, e non poteva essere altrimenti, di grande giovamento ai quattro militari, giacché il coraggioso parroco ospitò i fuggiaschi nella canonica non tenendo alcun conto del bando austriaco promettente la fucilazione per simili opere di carità. E l'asilo del sacerdote non si limitò alla camerata e al letto per gli ufficiali e i soldati, ma li provvide di abiti civili e quindi il giorno 17 li accompagnò sulle pendici del monte Ciaurac in una casetta abbandonata che servì loro di alloggio e nascondiglio per un certo tempo durante il quale, ogni sera, scendevano alla canonica ospitale di Don Girometta a consumare una frugale cena e decidere sul da farsi.

Il col. Murari indugia nel raccontare quanto il parroco di Campone fece per i fuggiaschi e scrive: «La figura di questo sacerdote brilla sopra ogni altra negli atti dati al dispartito della 63ª Divisione, ed il generale Rocca volle in qualche modo mostrargli la propria gratitudine e la propria ammirazione, proponendogli, dopo la guerra, per la Croce di Cavaliere della Corona d'Italia. Quella croce, che venne subito concessa, non rappresenta una ricompensa, ma una pubblica attestazione del patriottismo dimostrato davanti alla minaccia delle persecuzioni dell'invasore».

Il 30 novembre i due ufficiali lasciavano la canonica per muovere verso il loro destino: avevano stabilito di separarsi per riuscire meglio nel loro disegno. Il generale decise di puntare su Longarone, il Capo di Stato Maggiore di raggiungere Canova e poi toccare il Piave fra Vidor e Susegana.

Fortunoso pellegrinaggio

Anche in questa seconda peregrinazione il comandante della 63ª divisione fu aiutato da un altro sacerdote: don Graziusi, parroco di Ciaurac (oggi a Tieszo di Azzano Decimo). Questi era noto al nemico come ferace patriota e strenuo sostenitore del patriottismo, e fu sorvegliato. Parecchi mesi dopo, il 27 luglio fu tratto in arresto e rinchiuso nelle carceri di Spilimbergo sotto l'imputazione «di avere favo-

rito la fuga del generale Rocca, di avere tenuto corrispondenza con prigionieri evasi dal paese, di non prestarsi a far rispettare dalla popolazione la legge austriaca». Tre imputazioni che costituivano tre titoli di benemerita e valsero a don Graziusi di rimanere in carcere fino alla fine della guerra.

Non fu il solo parroco di Ciaurac ad essere tenuto in prigione per aiutare quanti tentavano di sfuggire alla cattura del nemico e che generalmente finivano per bussare alle porte delle case parrocchiali. Il nostro autore cita mons. Giovanni Pizzinato allora parroco di Castello Ragnuolo e don Domenico Baldassari, parroco di Fomeniga, denunciati a Spilimbergo con don Graziusi. Pure don Giuseppe Nonis, curato di Barcis venne chiamato dal Tribunale militare di Vittorio Veneto, accusato di aver aiutato il generale Rocca a buon per lui che l'accusa non si poté provare.

Il 10 dicembre il comandante la 63ª Divisione è a Maniago Libero, costato da don Antonio Antonini, il 14, accompagnato da don Martin, parroco di San Nicolò di Portogruaro, visita mons. Isola, Vescovo di Concordia, e il 16 passa a Cesario dove un altro sacerdote, don Ermenegildo Della Nera, gli consegna un salvacondotto per passare il Tagliamento, ma, ahimè, il 18 il generale è arrestato e, il buon parroco don Ermenegildo finisce al Tribunale di guerra di Udine!

Il tentativo del colonnello Murari non ebbe esito migliore di quello del generale Rocca. Separatisi al mattino del 3 dicembre, il Capo di Stato Maggiore prese la strada dei monti cercando di attraversare il Piave e raggiungendo in tal modo le posizioni degli italiani. Ma fermato a Susegana da una pattuglia militare fu arrestato.

Ospitalità eroica

Anche il colonnello durante il viaggio andò a bussare alla casa del buon parroco; così a Tesis: — *Così varia?* — *Torna dirlo a parola, e ti vegna avanti.* — Il prete fece entrare i due viandanti nel suo studio, chiudendo dietro a sé l'uscio di strada, si volse con aria interrogativa. — Sono un colonnello italiano. — *Così posso far per lui?* — *Tenermi presso di sé fino a domani mattina.*

Don Piccolo rappresentò le condizioni del paese. Vi erano molte truppe, anche la sera prima avevano invaso e perquisita la canonica. La situazione era grave, però don Piccolo concluse: — *E mi la tegno!*

Naturalmente, la mattina appresso, la cosa si seppe dagli austriaci ed il parroco passò il resto del tempo, in cui durò l'occupazione, strenuamente sorvegliato. Finita la guerra la medaglia di bronzo al valor militare venne a ricompensarlo della sua abnegazione. Il sacerdote lo ricevette con la più grande modestia e scrivendone al suo salvato diceva: «Lui che per persistere altrimenti aveva rischiata la vita, appena appena posso dire di aver fatto il mio dovere».

Il meraviglioso contegno del parroco è riaffermato nella seguente dichiarazione del generale Murari (pag. 314): «Il nemico non si fidava affatto del Clero. Ci onora l'intera categoria dei parroci e dei curati delle due Diocesi friulane».

Nella gara di briscola, svoltasi domenica presso lo spazio della Cooperativa Agraria in Viale Venezia è riuscita vincitrice la coppia De Colle-Tosolini; seguono nell'ordine le coppie Sandri-Zilli e Longo-Codorio.

Per la tutela

del patrimonio zootecnico

L'autorizzazione alle stazioni di monta

Con suo recente provvedimento la Prefettura ha disposto che l'esercizio delle pubbliche stazioni di monta laurina in Provincia sia subordinato alla preventiva autorizzazione del Consiglio provinciale dell'economia corporativa, al quale dovrà essere richiesta, con domanda in bollo da lire 4.

Pertanto nessuna stazione di monta laurina, per quanto munita di soli tori approvati, potrà più funzionare, senza aver ottenuta la relativa autorizzazione da concedersi dal Consiglio prov. dell'economia corporativa, sentita la Commissione provinciale di approvazione dei tori.

Il Podestà e commissari prefettizi dei comuni della Provincia, sono incaricati della esecuzione del decreto.

Direttive ai Veterinari contro l'alta enzootica

Il Prefetto di Trieste, in seguito all'insorgere dell'alta enzootica in quella Provincia, ha reso obbligatoria la visita sanitaria degli animali fessibili da trasportarsi con ferrovia, navigi, autoveicoli e qualunque altro mezzo di trasporto, vietando anche, con successiva ordinanza, il mercato di bestiame nel Comune di Ronchi dei Legionari.

I veterinari della Provincia di Udine, per pesantissima fessibile importata su mezzi di trasporto dalla provincia di Trieste, dovranno — come prescrive una circolare prefettizia — nella visita che dovranno effettuare allo scarico a norma della ministeriale 31 luglio 1935, esigere che sia accompagnato dalla dichiarazione di provenienza mod. 3 (in carta rosa) portante a tergo anche l'attestazione veterinaria che detto bestiame ha subito favorevolmente la visita sanitaria prima del carico.

Di ogni irregolarità constatata i veterinari stessi, a mezzo del Podestà, avvertiranno immediatamente la Prefettura per i provvedimenti di competenza.

Cronaca mini ma

La Società Escursionisti organizzerà per domenica prossima, con il solito orario, gite a Sappada ed al Tarvisio con il treno bianco.

Gli arbitri e aspiranti arbitri sono avvertiti che la settimanale riunione del Gruppo, si terrà questa sera alle ore 20.30 presso la sede di via Belloni, anziché giovedì.

Una pistola automatica Beretta, calibro 7.65 è stata rinvenuta e depositata — a disposizione dell'interessato — presso l'ufficio n. 3 della locale Questura.

Sai fotografare, formato cartolina, sono state smarrite presso via Grazzano. Il rinventore farà opera buona restituirla a Oliva, vicolo del Paradiso 10.

Dalla bicicletta cadeva accidentalmente Fabio Tosolini da Terenzano, producendosi escoriazioni multiple alle mani ed alla faccia.

Giovani - Sposi - Vecchi

Si ottiene la guarigione della debolezza nervosa ed anche virile con le **PILLOLE MELAI**, le quali ridonano forza ed energia in poco tempo anche alle persone più indebolite. — Richiedere opuscolo gratis. — Una scatola per posta L. 21.

DITTA MELAI - Via Lama, 40 - BOLOGNA In Udine, Ditta GOMESSATTI Via Mazzini, 13.

ECONOMICI

COMMERCIALI cent. 30 la parola. Min. L. 5

Mobili in ogni stile, ricco assortimento, grandi magazzini, presso la fabbrica Serafini Udine — Via Andreuzzi 2 (dietro la Chiesa S. Giorgio).

Lampadari di assoluta novità sono arrivati alla VITRUM di M. Martini.

FITTI cent. 30 la parola. Min. L. 5

Affittasi subito vasto signorile appartamento palazzo Moretti — Piazzale Osoppo. Rivolgersi portineria.

Da quando è stato lanciato in commercio il **«Pecolatino»**, l'astuzia più comune dei bimbi è quella di fingersi ammalati, affinché le mamme diano loro il gustoso cioccolatino che li rende felici e sani, accontentando palato e stomaco ad un tempo.

Aut. Pref. 3319/18197 S. 3 - S. 35-XIII.

cia. E' stato trasportato all'Ospedale ed ivi accolto in istato di estremo acuto, con prognosi riservata.

Una ferita al pollice destro riportata lavorando attorno ad una impastatrice meccanica, l'operaio Amato Collicchio d'anni 23 da Basaldella. Guarirà in una settimana.

Per maltrattamenti verso il padre d'anni 75, verso la madre settantasettenne, per averli cioè minacciati di morte dopo averli insultati, tale Giuseppe Poltrizzo di anni 39 è stato arrestato dai carabinieri e passato alle carceri.

Intemperante. Luigi Pravisani d'anni 43 di via Vipecco è stato arrestato l'altra sera perché in istato di ubriachezza; ieri il Pretore lo puniva — perché recidivo impunito — con tre mesi di carcere.

Dalla bicicletta cadeva perché ubriaco, Giocchino Franzolini di anni 32 dimorante in via Bariglaria, riportando conseguentemente una contusione alla testa guaribile in pochi giorni.

LA VITA SPORTIVA

CICLO CAMPESTRE

Il campionato provinciale per Giovani fascisti

Organizzato dall'ufficio sportivo del Comando Federale dei Fasci Giovani si svolgerà domenica 23 il campionato provinciale di corsa ciclocampestre per Giovani fascisti, su un percorso di 27 chilometri.

Alla competizione potranno partecipare tutti i giovani degli anni 1917, 16, 15 e 14 in possesso della tessera dei Fasci Giovani dell'anno XIV.

Le iscrizioni gratuite dovranno pervenire al Comando Federale entro il giorno 22.

Il percorso della gara sarà comunicato a mezzo del nostro giornale.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio di Udine

Comunicato N. 30 del 18 febbraio. In base ai rapporti arrivati si concludono nei loro risultati le seguenti partite:

Passons-Martignacco 12-0 — San Daniele-Aurora 1-0 — Tarcento-Esperia 2-0 — Giovinetta-Basiliano 2-1 — San Giorgio-Zugliano 3-2 — Belotto Sport-Rizzi 2-2 — Gonars-Baldassera 2-1 — Manzano-Aurora 4-0 — Pradamano-Caporiccio 3-0.

Parità Colugna - Camporiformido (reclamo dell'O.N.D. Camporiformido). Si soprassedrà all'omologazione della partita a margine in attesa di chiarire la posizione di un giocatore.

Punizioni — Ammonizione solenne all'O.N.D. Zugliano per il contegno antisportivo dei propri sostenitori. Si squalifica a tutto 15 marzo il campo dell'O.N.D. Zugliano.

Giochini — Sono squalificati per una domenica effettiva di campionato i seguenti giocatori: Taverna Ernesto (Sangiorgina), Drigani Leo (Zugliano).

IMMOBILI

Vendo città casa esente imposte due appartamenti, corte, garage L. 85.000. Scrivere 5822 Pubblicità Popolo Friuli.

Vendesi Udine principio via Villata casa ottimo stato, vani 6 con gas, water L. 33.000. Rivolgersi Fontanini, Caffè Moro, Udine.

Vendesi Udine Porta Gemona casa ottimo stato, reddito netto 5.600 L. 75.000. Rivolgersi Fontanini Caffè Moro, Udine.

DOMANDE D'IMPIEGO

Signorina diplomata darebbe lezioni studenti scuole elementari, medie. Mitì pretese. Scrivere 5888 Pubblicità Popolo Friuli.

PILLOLE S.FOSCA DEL GIOVANO 21.200 ANNI SONO PURGANTE NEUTRALIZZANTE ANTIDOTTORALI TONICHE DIGESTIVE. Un cartucino di 6 pillole L.0.50. Richiedere alla Farmacia Ditta FARMACIA PONCI VENEZIA S.FOSCA presentando ogni importatore Farmacia o inviando vaglia di L.4 alla

FITTI cent. 30 la parola. Min. L. 5

Affittasi subito vasto signorile appartamento palazzo Moretti — Piazzale Osoppo. Rivolgersi portineria.

Da quando è stato lanciato in commercio il **«Pecolatino»**, l'astuzia più comune dei bimbi è quella di fingersi ammalati, affinché le mamme diano loro il gustoso cioccolatino che li rende felici e sani, accontentando palato e stomaco ad un tempo.

Aut. Pref. 3319/18197 S. 3 - S. 35-XIII.

nato i seguenti giocatori: Taverna Ernesto (Sangiorgina), Drigani Leo (Zugliano).

Ammonizioni — Balbussio Giovanni (Zugliano); Tiraboschi Oliviero e Fiori Pietro (Sangiorgina); Bertoni Rino, Scorsoppi Ottavino e Gregoris Algitro (Martignacco); Tion Leonardo (Aurora); Zanier Enrico (Esperia); Cecconi Pietro (Basiliano); Corubolo Giovanni (Camporiformido); Gabino Angelo (Colugna).

Plauso — Il Direttorio locale rivolge un elogio al capitano della Sangiorgina, sig. D'Agostini Luigi ed il capitano dell'O.N.D. Zugliano

destinati.

La partita Aurora-B-Colugna (La categoria) è rinviata ad epoca da

destinati.

La partita Aurora-B-Colugna (La categoria) è rinviata ad epoca da

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.

destinati.